

Comune di Venezia

CITTA' DI
VENEZIA



**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale**

del 08 maggio 2025

La seguente trascrizione riporta, come previsto dalla convocazione del Consiglio Comunale, la trattazione di interrogazioni e argomenti riportati nell'Ordine del Giorno.

CONSIGLIO COMUNALE

I lavori iniziano alle ore 13:54

Assistono il Segretario generale Silvia Asteria, il Vice Segretario Vicario Raffaele Pace e il Vice Segretario Aggiunto Enrico Boschetto.

Nel corso della seduta, risultano presenti i seguenti Consiglieri comunali:

Baglioni, Bazzaro, Brugnaro, Brunello, Canton, Casarin, D'Anna, Damiano, De Rossi, Fantuzzo, Gasparinetti, Gavagnin, Gervasutti, Giusto, Muresu, Onisto, Pea, Peruzzo Meggetto, Reato, Rogliani, Romor, Rosteghin, Saccà, Sambo, Scarpa, Senno, Tagliapietra, Ticozzi, Tonon, Trabucco, Visentin, Visman, Zanatta Zecchi e Zingarlini.

Risulta assente il Sindaco Luigi Brugnaro.

Risultano assenti i consiglieri Bettin, Martini, Tonon.

Presiede la Presidente Ermelinda Damiano.

PRESIDENTE DAMIANO:

Okay, apriamo la verifica del numero legale. Apro la votazione. Da remoto accendete il video per votare la presenza, grazie. Da remoto accendete il video... da remoto non riuscite a votare, vero...? Chiudo la verifica del numero legale. Presenti 27, è raggiunto il numero legale. Nomino scrutatori la Consiglieria Visentin, il Consigliere Gervasutti, la Consiglieria Visman. Prima di iniziare vi chiederei un minuto di silenzio per il Consigliere Bruno Lazzaro, l'ex Presidente del Consiglio Roberto Turetta e Gianpaolo Zanatta, che anche lui ha ricoperto incarichi pubblici, come la Commissione della Salvaguardia e la Presidenza di Venezia Spiagge.

(Viene osservato un minuto di silenzio)

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie. Sull'ordine dei lavori, Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Sì, grazie Presidente. Chiedo a lei e al Consiglio l'inversione del punto 5, la Delibera 1016, al primo punto, dopo gli Allegati A, per la sua trattazione.

PRESIDENTE DAMIANO:

Bene. Se non c'è nessuno contrario...? Okay, allora intanto votiamo i due Allegati A. La prima **Proposta è la 1011-2025: "Adeguamento funzionale della sede espositiva della Collezione Peggy Guggenheim, Dorsoduro 701, Venezia. Autorizzazione ai sensi dell'articolo 24, comma 2 bis, della legge regionale 27/2023"**. Votiamo l'Allegato A, apro la votazione. Chiudo.

Favorevoli: 26

Contrari: 0

Astenuti:

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Prima di votare il prossimo Allegato A ci fermiamo un minuto perché da casa non sentono nulla e quindi neanche i Consiglieri collegati.

LA SEDUTA VINE SOSPESA ALLE ORE: 14:01

LA SEDUTA RIPRENDE ALLE ORE: 14:25

PRESIDENTE DAMIANO:

Okay, riprendiamo, riprendete posto, grazie. Okay, riprendiamo. Dobbiamo votare l'Allegato A, il secondo Allegato A, che è la **Proposta 1012-2025: "Copertura di un cavedio di Palazzo Erizzo Nani Mocenigo, sede della Fondazione Ligabue, a San Marco. Autorizzazione ai sensi all'articolo 24, comma 2 bis, della Legge Regionale 27/2003"**. Apro la votazione. Stiamo votando l'Allegato A, da remoto accendete il video, grazie. Bene, chiudo la votazione.

Favorevoli: 31

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Okay, come è stato richiesto prima, passiamo adesso alla **Proposta 1016-2025: "Commercio e attività produttive, misure di regolamentazione**

dell'esercizio di attività ai fini della loro compatibilità con le esigenze di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale di alcune aree del centro storico di Venezia, da sottoporre ad Intesa con la Regione sentito il Ministero della Cultura - Ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del Decreto Legislativo e 25/11/2016 numero 222". Prego, Assessore Costalonga.

Assessore COSTALONGA:

Sì, grazie Presidente. Grazie, Consiglieri tutti. Questa è una giornata storica per il commercio e voi sarete attori principali di questo incredibile diciamo percorso che ha visto in questi tre anni di sperimentazione un lavoro attento da parte dei nostri bravissimi uffici, attento perché Venezia appunto meritava un commercio degno del suo nome, e quindi io farei proprio una breve piccola pausa perché vorrei ricordare il nostro Giuseppe Saccà, perché... Chiaia, scusate, scusate... scusami, è l'emozione... è l'emozione, scusami... Giuseppe Chiaia, sì, scusate... Giuseppe Chiaia perché, insieme con la struttura del commercio, con Stefania Battaglia, la nostra bravissima Gabriella Castagnoli e tutta la struttura appunto del commercio, hanno portato a compimento un lavoro che è veramente incredibile e che farà sicuramente scuola a livello nazionale. È una norma che è stata veramente difficile da costruire, da redarre, e soprattutto la forza di questa Delibera lo dimostra il fatto che in questi tre anni di sperimentazione non ha avuto nessun attacco con ricorsi, e quindi, insomma, la struttura talmente forte e strutturata ha dissuasato insomma qualunque azienda, qualunque attività, a volerla intaccare. A livello nazionale se ne sono accorti, infatti, anche la componente appunto della Lega a livello parlamentare sta portando avanti una Proposta di Legge per modificare questi Regolamenti per quanto riguarda i centri storici, e quindi cercare di regolamentare il commercio nei centri storici è una battaglia di responsabilità che dobbiamo avere tutti, perché dobbiamo riportare i centri storici a quell'aspetto socioculturale che meritano, che si sono trasformati negli anni causa quel libero mercato, quell'idea della libertà assoluta di poter trasformare appunto le nostre bellissima città anche in dei bazar o altro. Quindi, questa iniziativa che parte dal Comune di Venezia sicuramente appunto dicevo farà scuola perché molte delle nostre città sono nella stessa situazione. Quindi, la Legge Bersani dovrà essere sicuramente modificata e dovremo lavorare per migliorare le condizioni nelle nostre città. Questa diciamo Delibera che portiamo è riuscita a prendere la strada giusta entrando nelle pieghe di un Decreto Ministeriale del 2016, cerco un po' di ricordare un po' la storia, che dava la possibilità ai Comuni di poter intervenire sulla regolamentazione però in una porzione ben ristretta del centro storico, cosa invece speriamo nel futuro si possa allargare a tutta la città, e cercando di regolamentare in una certa maniera per ottenere questa linea corretta della nostra città, della nostra

bellissima città. Il Decreto Ministeriale è stato rispettato, l'intuizione che abbiamo avuto è stata quella di, oltre che prendere i sestieri più grossi, come San Marco e Rialto, prendere le strade di maggior flusso turistico, questo prendere le maggior strade di flusso turistico con appunto affaccio di palazzi, quindi c'è in mezzo la Sovrintendenza che assolutamente ci ha aiutato in questo percorso, ha dato la possibilità a questa struttura del commercio di potere intervenire su più del 70% delle nuove aperture nel centro storico. Ricordo che la Delibera interviene solo sulle nuove aperture, quindi del 2022 siamo potuti intervenire sulle nuove aperture. Purtroppo, di fatto, in giro per la città ci sono ancora negozi che non sono in linea sicuramente con il nostro nuovo pensiero. Stiamo lavorando assieme allo IUAV in questi periodi per cercare di intervenire su questi negozi che sono aperti da tempo, cercando di lavorare sulla questione del decoro, e quindi far in modo che almeno le vetrine vengano migliorate e portate – esatto - un po' in linea rispetto a questo grande lavoro che è stato fatto con l'anti-paccottiglia. Altro passaggio importante è stato... io devo fare un ringraziamento al Sindaco Brugnaro perché mi ha sostenuto fino da subito in questo percorso, e un altro ringraziamento va appunto alla Sovrintendenza e alla Regione Veneto, che la Regione Veneto devo ricordare che è stata velocissima nel portare in Giunta, quando abbiamo fatto la sperimentazione, la Delibera senza batter ciglio, sicura del nostro lavoro fatto con le regole che sono stabilite sul comunque libero mercato, la concorrenza, e hanno sposato in pieno il nostro pensiero. Altro ringraziamento va al Presidente Meggetto, Silvia Meggetto, per aver condotto in maniera perfetta le Commissioni che abbiamo fatto in questi giorni per arrivare a un testo che sicuramente, io già lo dico, ma guardate lo dico perché vi vedo... vi ho visti durante anche tutti gli interventi fatti in Commissione, posso lanciarmi a dire che sarà unanime, perché unanime è stato il voto... mi slancio un po' perché unanime è stato il voto nella sperimentazione e questo provvedimento invece che andiamo a votare oggi lo migliora, cioè, facciamo un passo ancora in più per migliorare la Delibera. Quindi, grande apprezzamento a tutti i Consiglieri Comunali che hanno lavorato nelle Commissioni e che hanno portato appunto al compimento diciamo di questo percorso. Ho lasciato per ultimo le associazioni di categoria, perché senza le associazioni di categoria non avremmo costruito nulla. Cioè, sono state le nostre spade nel voler ragionare su un concetto relativo, diciamo, all'alta qualità, a un messaggio sull'artigianato, l'importanza di riuscire a difendere i nostri bravissimi artigiani, pur andando anche contro magari a degli interessi, perché logicamente le associazioni di categoria vivono grazie agli associati, e quindi questa presa di posizione da parte delle associazioni di categoria di condividere in pieno e anzi aiutarci a migliorare il testo, sicuramente dà merito ed è significativa la maturazione che hanno dimostrato, la maturità del loro pensiero, per una Venezia che veramente era in grossissima sofferenza. E quindi questa iniziativa, che ha già dato dei frutti importanti perché in questi tre anni di sperimentazione sono state

aperte ben 400 nuove attività, ed è un numero molto elevato, e siamo veramente felici, 200 attività commerciali di alta qualità, io parlo di alta qualità, sono variegate perché sono attività rivolte al cittadino, attività rivolte anche al visitatore che viene a Venezia che vuole trovare dei prodotti, delle cose da portare con sé una volta rientrati in casa, e queste cose che porteranno a casa loro saranno un pezzo della nostra città, un pezzo del cuore della nostra città, quindi, merito appunto a tutti gli artigiani e i commercianti che hanno scommesso e hanno aperto le loro attività nel nostro centro storico seguendo le regole stabilite. In questo Regolamento noi abbiamo durante la sperimentazione costituito anche un gruppo e una Commissione di verifica tecnico, che ringrazio per il grande lavoro che è stato fatto, e questa Commissione ha cominciato a valutare tutte quelle condizioni diciamo che potevano avere qualche riflesso negativo nella Delibera, che potevano magari essere studiati in miglior modo, e ci siamo mossi per dare delle risposte a tutte quelle persone che volevano aprire attività nel nostro Comune, e quindi avevano un punto di riferimento ben preciso nei nostri bravissimi uffici, che davano informazioni e cercavano di evitare... perché io ricordo a tutti che la norma dice che basta una semplice SCIA, quindi, una comunicazione ai nostri uffici, per aprire un'attività nelle nostre città, è una norma appunto nazionale... di evitare di aprire un'attività non in linea, perché poi, come abbiamo sottolineato, una volta fatti i controlli, una volta arrivate le segnalazioni da parte dei cittadini, di qualunque persona, siamo pronti a ritirare l'effetto della SCIA e quindi l'attività deve essere chiusa, e questo non è bene perché comunque ogni attività aperta ha un investimento e quindi un danno sicuramente economico per chi lo fa. E quindi noi siamo a cercare di spingere soprattutto gli operatori, gli ordini, gli ordini professionali, a lavorare, a collaborare con l'Amministrazione in maniera anche deontologica, corretta, perché queste persone, che sono dei professionisti, anche loro vivono nella nostra città, i loro figli sono qui che vivono nella nostra città, e quindi anche loro devono fare la loro parte e cercare di spingere, perché l'impostazione dell'apertura delle aziende sia sempre più corretta possibile nel rispetto delle norme. Ultima cosa, vorrei ringraziare tutti i cittadini appunto che ci segnalano se ci sono attività non in linea con i Regolamenti, ringrazio anche quelli che ci segnalano... è uscita una bella discussione sugli ATM, sulla questione degli ATM, ricordo che questa della sperimentazione voi tutti avevate votato una norma dove abbiamo vietato le aperture degli ATM nelle zone di maggior flusso turistico, quindi sono a norma che non si possono aprire gli ATM, e abbiamo anche introdotto che tutte le attività senza, diciamo, personale non possono aprire, quindi almeno deve esserci una persona che segua l'attività. Anche questa cosa qui è importante che arrivino le segnalazioni da parte dei cittadini e di altro perché logicamente gli ATM a livello nazionale, la norma parla chiaro, loro sono dei servizi e quindi non devono nemmeno, purtroppo, comunicare l'apertura all'Amministrazione Comunale, e quindi ci troviamo delle attività aperte che non sono consentite e quindi

ci devono essere i controlli della Polizia Municipale, controlli che possono arrivare anche grazie alle segnalazioni dei cittadini. Ultima cosa, ricordo a me stesso la fatica che è stata fatta per arrivare ad oggi, ma il riconoscimento che ci è arrivato da parte di tante diciamo... di tantissimi personaggi importanti, compresa la stampa, soprattutto la stampa ha enfatizzato questo nuovo strumento che abbiamo introdotto, io ricordo la CNN fare un'intervista dove appunto spiegavo la norma e che, mi dicevano, prima in Europa. Quindi, non solo facciamo scuola in Italia ma andiamo a portare una regolamentazione particolare che è la prima a livello europeo. Quindi, merito a tutti voi di questi riconoscimenti, perché logicamente questa è una grande squadra che lavora per il bene della nostra bellissima città, per il bene dei nostri cittadini, è un percorso sicuramente difficile, che non si trasforma con uno schiocco di dito, perché appunto possiamo intervenire solo ed esclusivamente con le nuove aperture, e quindi il processo diciamo di distruzione, io dico così, del commercio che si è visto negli ultimi trent'anni, vent'anni, per recuperarlo avrà bisogno di una fase appunto forse lenta ma che però ha instradato la strada giusta, e quindi siamo, diciamo, nella volontà e nella sicurezza che questo diciamo pensiero possa solo che migliorare la nostra città. Quindi, ringrazio veramente tutti, non so se ho dimenticato qualcosa...

(Intervento fuori microfono)

No, sono stato esaustivo, oramai lo so a memoria, me la sogno di notte, quindi sono qui per ascoltarvi. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Sì, allora, apro il dibattito generale, poi passiamo agli emendamenti. Quindi partiamo dalla Consigliera Onisto.

Consigliera ONISTO:

Grazie, Presidente. Beh, io riconosco l'Amministrazione che forse questa Amministrazione è stata la prima a riuscire a contingentare bar e ristoranti, contingentare gli alberghi, anzi proibire l'apertura di alberghi, bloccare i take-away, quindi, tutti, almeno, quegli esercizi o quelle attività che erano decisamente impattanti per la città abbiamo, come diceva l'Assessore messo un freno, e questo credo che sia lodevole ed è sicuramente tutto in capo a questa Amministrazione, perché non ricordo nel passato si siano fatte azioni che abbiano potuto in qualche maniera diminuire alcuni insediamenti. Io devo però fare... l'ho fatto in Commissione, anzi ringrazio la Presidente Meggetto, perché, come già accennava l'Assessore, il

lavoro in Commissione è importante, gli approfondimenti sono stati importanti, e devo dire che la città, siccome è una città che viene aggredita dalle attività, perché Venezia, comunque, fa sempre business, e a svantaggio di chi? Dei suoi residenti, del tessuto sociale e culturale di questa città. Allora, se da una parte e noi siamo riusciti a contingentare tutta una serie di attività che erano impattanti col tessuto sociale e culturale di questa città, ce ne sono molte di emergenti, e l'Assessore lo stava dicendo, e probabilmente in futuro ce ne saranno altre che cambieranno, perché chiaramente, cambiando le abitudini dei cittadini, si modificano. Quello che io chiedo, e l'ho fatto anche attraverso gli emendamenti ma anche attraverso una mozione collegata, è che riusciamo a vigilare e a mappare questo cambiamento che sta avvenendo in città e che sta occupando locali portati via ovviamente alla cittadinanza, portati via alle attività artigianali, portate via... sottratte, ci sono spazi completamente sottratti alla cittadinanza e ai suoi residenti. Quindi, il fatto che l'Assessore diceva "purtroppo noi abbiamo tutta una serie di attività che sono deliberate dal nazionale, di cui le i nostri poteri sono anche pochi", a me hanno insegnato invece che, è vero che da una parte lo dice il nazionale, poi la potestà comunale può trovare altre strade per qualche maniera dirimere, sistemare, non dico bloccare ma perlomeno contingentare. Quindi, l'ultimo esempio che ha fatto l'Assessore, mi fa piacere che abbia avuto anche il coraggio di metterlo nel provvedimento, sugli ATM, io ho fatto una passeggiata in città, ci sono perfino sui giardini, sui giardini... cioè, una cosa... che non sono reti bancarie, ricordiamolo, questi non sono servizi dati dalle banche, le banche stanno chiudendo gli sportelli bancomat nelle frazioni, nelle isole, vorrei ricordarle, e in centro storico stanno chiudendo gli sportelli bancomat, quindi, noi stiamo dando la possibilità... noi no, lo Stato sta dando la possibilità sotto la forma di servizi, ma in realtà sono servizi, Assessore, sono servizi ai turisti, perché le commissioni degli ATM non sono certo per il veneziano, noi che andiamo a prelevare al bancomat, quindi, questi sono servizi finanziari fatti da reti finanziarie che mal coniugano con la città. Allora, siccome non vorrei arrivare alla strutturazione degli spazi che abbiamo possibili e immaginabili in città, faccio presente che da una ricerca nel 2019 solo in centro storico gli ATM erano già 50 sportelli, okay? Ho finito il tempo, Presidente...?

PRESIDENTE DAMIANO:

Sì.

Consigliere ONISTO:

Quindi, io la ringrazio, ringrazio ovviamente l'Amministrazione per il lavoro svolto, affiniamo quelle che sono le nuove necessità.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Saccà.

Consigliere SACCA':

Sì, grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Allora, noi appoggiamo la fase di sperimentazione e quindi continueremo con questo appoggio a questa Delibera. Ora poi, devo essere sincero, ho sentito toni molto roboanti francamente facciamo fatica a sposare in pieno, perché, sì, questa Delibera, questa sperimentazione ha portato dei risultati, dei piccoli ma importanti risultati positivi, ma c'è ancora moltissimo da fare e noi non riteniamo che le leve che sono in capo a questa Amministrazione siano state adoperate fino in fondo quando si parla di riqualificazione del tessuto sociale della città storica, perché in questo caso parliamo di Venezia, ma poi potremmo ampliare anche il campo a tutto il Comune, non abbiamo visto politiche che implementassero, ad esempio, in maniera adeguata la residenza, l'artigianato, ma io non voglio... lo dico solo perché, ecco, ho sentito sia da parte dell'Assessore, sia da parte della Consigliera Onisto, alcuni toni che dal punto di vista politico posso capire che vengano portati, ma che in qualche maniera allargano il ragionamento oltre questa Delibera rispetto alla quale, dico il ragionamento complessivo, noi siamo ben distanti. Però noi vogliamo rimanere sull'Ordine del Giorno e quindi sulla Delibera nello specifico. Abbiamo detto che è sicuramente è stato un passo importante che andava nella giusta direzione, durante le Commissioni, credo vi ricorderete tutti, sono stati fatti diversi ragionamenti e l'Assessore ha anche preso l'impegno di fare un ragionamento con gli uffici perché questa prima sperimentazione che oggi approviamo possa essere ampliata, perché sappiamo benissimo che incide in determinate aree geografiche e con determinati termini, per i motivi che abbiamo detto, quindi è inutile che adesso ce li ripetiamo, abbiamo fatto le Commissioni apposta. Però noi abbiamo chiesto e continuiamo a reiterare la richiesta che si vada avanti su questa strada cercando di, diciamo così, stringere i bulloni nella maniera più forte possibile, poi ci sono tutte le politiche attive, ed è qua che troviamo la grande differenza tra quelle che sono le nostre idee e anche le nostre proposte e quello che è stato fatto, secondo noi, in maniera non adeguata da questa Amministrazione. Però voglio rimanere su questa Delibera, quindi, su questa Delibera voi troverete il nostro appoggio, però, ecco, voglio ricordare qua guardando l'Assessore, lo abbiamo fatto in Commissione, l'Assessore ha preso degli impegni ben precisi per cercare anche negli ultimi mesi di questa Amministrazione di fare degli altri provvedimenti che vadano, che, come dire, rafforzino quelle che sono alcune indicazioni che si trovano in questa Delibera anche in altre parti della città. Poi c'è il

tema che è stato sollevato, ATM, deposito bagaglio, vedremo insomma, per dire che avevamo preso anche degli impegni durante il percorso in Commissione di fare delle altre Commissioni perché ci sono delle questioni anche di ordine pubblico, insomma, abbiamo detto quindi immagino che andremo avanti su quella strada. Quindi, bene, ma c'è ancora moltissimo da fare, soprattutto sul tema politiche attive. Noi qua stiamo parlando... ci sarebbe anche un ragionamento su tutta la domanda che c'è in questa città, e quindi sul tema della gestione del turismo, qua si aprono tutte le nostre diciamo divergenze, le nostre differenze nelle politiche che stiamo seguendo, ma ribadisco per rimanere su questa Delibera in questo caso voi troverete il nostro appoggio con tutte però queste postille, questi ragionamenti che ho cercato di riassumere nei quattro minuti. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Gervasutti.

Consigliere GERVASUTTI:

Sì, grazie Presidente. Io rientro un po' sulla questione della Delibera, perché l'ultimo intervento diciamo ha un po' allargato lo spettro e invece è importante entrare nel merito, anche se meno male è stata una rivisitazione di un provvedimento che era al vaglio sia dell'Amministrazione... in particolare dell'Amministrazione. Quindi, i ringraziamenti sono ovviamente per l'Assessore Costalonga, per gli uffici e per il lavoro della Commissione della collega Meggetto, e anche per il supporto diciamo che i Consiglieri e le associazioni di categoria hanno dato diciamo alla rivisitazione di questa Delibera. Faccio un appunto, credo che l'approvazione di questa Delibera sia il vero metro di misura del giudizio positivo ma anche del fatto che l'Assessorato al Commercio, dopo un quinquennio, lavora bene. In passato ci sono stati un po' di alti e bassi che non hanno agevolato, secondo me, l'Amministrazione, non hanno agevolato, secondo me, nemmeno gli uffici, e non ha agevolato il rapporto con le associazioni di categoria e neanche diciamo potuto dare i risultati attesi. Invece credo che il fatto che la presenza di Sebastiano Costalonga alla guida dell'Assessorato al Commercio dà continuità diciamo all'idea che si vuole dare, l'idea che vuole dare questa Amministrazione della gestione del commercio, ma anche, secondo me, il rapporto importante con le categorie, che la Commissione ha nello stesso modo, nello stesso stile, ha avuto la capacità di tessere un legame. La seconda parte di questo intervento – ho due minuti - la faccio rivolta ai colleghi di Minoranza. Solitamente su altri provvedimenti vediamo una carrellata di interventi da parte vostra, voglio pensare, ma il collega Saccà me l'ha fatto capire, che l'intervento soltanto del collega Saccà si va verso all'unanimità, e credo anche sia... ecco,

probabilmente Trabucco mi smentirà, e quindi che ci capiamo già, capiamo già subito e a carte scoperte la partita... e credo che sia necessario, ed è legittimo secondo me, che anche l'Assessore dia l'enfasi a un provvedimento così importante, l'ha detto in apertura, e bisogna anche dare il giusto merito e anche poi in prospettiva, oltre i risultati che sono stati raggiunti, dare la giusta enfasi di qualcosa che probabilmente ci si è creduti fin dall'inizio, e quindi è legittimo, secondo me, da parte sua enfatizzare la Delibera. Ultima cosa è il tema dei controlli, vado a memoria, vado a ricordare una mozione collegata da parte del gruppo Lega, che è quello di dotare ovviamente. come si fa per la casa e anche per altri servizi, un corpo... una parte la Polizia Locale chi sia in diretta connessione con l'Assessorato al Commercio, ovviamente anche con la guida del Comandante, in modo tale che tra il tempo che passa, tra l'azione necessaria e il risultato del controllo sia sempre minore, sempre più efficace. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie. Consigliere Trabucco.

Consigliere TRABUCCO:

Grazie, Presidente. Beh, rassicuro il collega che mi ha preceduto, non intervengo per diciamo stimolo suo ma ero comunque intenzionato a dire qualcosa, perché comunque l'Opposizione non interviene solo quando è il momento di contrastare i provvedimenti ma anche se quando si è a favore, come evidentemente insomma, come ha detto, anticipato diciamo, il nostro Capogruppo, si va verso quel voto lì, in ogni caso io credo che a una Delibera di questo tipo, così poi come l'ha illustrata all'Assessore, credo sia giusto provare a dare ognuno di noi insomma un contributo per quello che può, con quelli che sono i nostri limiti. A me interessava soprattutto, poi magari dirò qualcosa anche sul provvedimento, però è inevitabile che si ampli lo sguardo quando si parla di questi temi, d'altronde l'ha fatto anche l'Assessore ovviamente rifacendosi al fatto che questa Delibera farà scuola, è già all'attenzione delle forze nazionali, e quindi bisogna provare a fare un ragionamento anche un po' più ampio. Io provo sostanzialmente a provare a approfondire un po' di più la narrazione dalla quale scaturisce questo provvedimento. Noi abbiamo sentito più volte, sin dal 2022 quando è iniziata la sperimentazione, l'Assessore l'ha detto più e più volte che l'origine di tutti i mali in qualche modo è il Decreto Bersani sulle liberalizzazioni, ovviamente detta così, che in qualche modo ha una sua ragion d'essere questa diciamo argomentazione dell'Assessore, però è un po' troppo semplificata rispetto a quella che è la realtà. Semplificata perché siamo di fronte a un provvedimento mi...

(Intervento fuori microfono)

Posso Presidente, sento parlare...? Perché siamo di fronte a un provvedimento che dal punto di vista insomma che si prefiggeva e si prefigge ancora, ha lo scopo di liberalizzare l'iniziativa economica, facilitare le imprese, e che tutto sommato a livello nazionale ha avuto fin dall'inizio insomma un riscontro positivo, ed è un provvedimento che ovviamente nasce negli anni '90, che parla di impresa, che parla di liberalizzazione, in questo caso soprattutto del commercio, che in qualche modo stride un po' col fatto che eravamo di fronte a un Governo di Centrosinistra in cui il Ministro che aveva proposto questo, diciamo, provvedimento di fatto era un uomo di Sinistra, radicalmente di Sinistra, però in quegli anni lì, negli anni '90 per chi si ricorda come stavano andando le vicende, era necessario avere provvedimenti che affrontassero il tema delle liberalizzazioni, io dico ahimè, perché, voglio dire, nel '98 c'è stato quello, nell'anno prima c'è stato, per chi si ricorda, il pacchetto Treu, lo dico ovviamente con un po' di voglio dire anche mea culpa del Centrosinistra rispetto a questi temi qua, però, guardate, eravamo in anni in cui l'ondata neolibera aveva in qualche modo infettato, scusatemi, anche la Sinistra di questo Paese, ma soprattutto di fronte a provvedimenti che servivano, che sarebbe stato più corretto, visto gli argomenti che toccavano, fossero provvedimenti che venivano del Centrodestra, avevamo di fronte una Destra che questi provvedimenti non li ha fatti e non li avrebbe mai fatti. Quindi, questo era il contesto dentro il quale si innestano i Decreti Bersani. Dopodiché, Assessore, lei mi insegna che le leggi nazionali per loro natura devono avere carattere generale e astratto, e per cui è evidente che poi era difficile normare nello specifico tutti i Comuni, soprattutto i Comuni come Venezia, e quindi bene in qualche modo fa l'Amministrazione a intervenire su questo tema. Però, guardate - e termino, Presidente - qual era il nocciolo di quel provvedimento? Fondamentalmente stava in linea con la filosofia di quegli anni, e cioè che il mercato si dovesse autoregolare, che fossero le leggi del mercato in qualche modo a dire come doveva andare a svilupparsi anche la questione dell'impresa. Oggi qual è il dato politico che va colto...?

PRESIDENTE DAMIANO:

Concluda.

Consigliere TRABUCCO:

... e concludo... oltre ovviamente al provvedimento, sul quale siamo d'accordo, il

dato politico è che finalmente anche da Destra si arriva ad affermare che non è più sufficiente il fatto che il mercato si autoregolamenti, è necessario che ci sia l'intervento pubblico, in questo caso siamo nella fattispecie del commercio di un centro storico, ma più in generale credo che questo sia un terreno, e cioè il fatto che il mercato da solo non è sufficiente, e che ha fatto diversi disastri in questi trent'anni...

PRESIDENTE DAMIANO:

Concluda.

Consigliere TRABUCCO:

...credo che sia il punto che sicuramente ci vede concordi anche nel votare questa Delibera. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Ticozzi.

(Interventi fuori microfono)

Scusate, fate silenzio, grazie.

Consigliere TICOZZI:

Grazie, Presidente. Allora, per quanto riguarda questo provvedimento io penso che sia doveroso senza dubbio fare un grande ringraziamento agli uffici per il lavoro che hanno fatto, sicuramente c'è stato il placet da parte dell'Assessore al Commercio, però probabilmente mi viene da pensare che sia nato anche e soprattutto da un'idea concreta, da uno studio delle leggi, da una conoscenza approfondita da parte degli uffici questo provvedimento. Per cui, è bene anche renderci conto che nel nostro Comune abbiamo molto personale, molto valido, che è in grado di fare delle proposte davvero di alto livello e, come è stato detto, che possono fare scuola e diventare di esempio anche per altre Amministrazioni Comunali. Per cui, senza dubbio, questa Maggioranza di Destra-Centro rivendica, come è giusto che faccia, per carità, il provvedimento, ovviamente senza sostegno della Maggioranza non potrebbe andare avanti, però sicuramente il provvedimento viene dagli uffici, per cui un provvedimento importante, che abbiamo già sostenuto per quanto riguarda la sperimentazione, che continueremo a sostenere, però davvero ci tenevo, a volte lo

diamo per scontato, però, davvero, senza dubbio un ottimo lavoro. Aggiungo un'altra cosa, si è parlato delle discussioni in Commissione, e vedo che dopo di me interverrà la Presidente della Commissione Commercio, sicuramente sono state discussioni utili, si è detto proficue, la parte proficua che io vedo che entra nell'emendamento di Giunta, per cui viene recepito dalla Maggioranza, di fatto c'è un unico punto oltre due correzioni tecniche, che è un punto che avevo sollevato io, poi ci entreremo più chiaramente nella discussione dell'emendamento, per cui ancora una volta, al di là di quello che viene detto spesso in questi banchi e dai banchi anche del Sindaco, questa Opposizione prova, per quanto possibile, nei provvedimenti che le vengono presentati a fare un lavoro in ottica migliorativa di studio dei provvedimenti e di proposta, a volte anche su piccole cose, sicuramente il provvedimento, l'impostazione di base era corretta, però entreremo dopo in qualche tecnicismo, una lettura attenta, uno studio da parte nostra può portare a dei miglioramenti che vengono recepiti anche dalla Maggioranza. Per cui questa volta diventa plastico e plateale il fatto che c'è un lavoro fatto da parte dell'Opposizione, e in alcuni casi, quando non c'è una Maggioranza che in modo preconcepito si pone contro a quello che proponiamo, ci può essere davvero un lavoro condiviso. Per cui su questo poi entreremo nei dettagli dell'emendamento successivamente. Ringrazio anch'io da Presidente di Commissione per i dibattiti, l'Assessore che ha fatto sua la proposta tecnica, e ribadisco nuovamente il ringraziamento grande, enorme, agli uffici, grazie ai quali l'impatto dei provvedimenti che migliora la qualità di vita della città c'è effettivamente.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Meggetto.

Consigliera PERUZZO MEGGETTO:

Vado...? Sì, eccomi qua. Grazie, Presidente. Vedo col sorriso che questo provvedimento è veramente vincente e lo approva anche l'Opposizione, ma poi lo voteremo. Allora, è un provvedimento, ripeto, che nasce da lontano, da un percorso fermo nelle intenzioni, che è iniziato nel 2022, quindi con un ampio modo di verificare la sua sperimentazione, e che oggi trova finalmente il suo compimento. Inizio con i ringraziamenti doverosi. Allora, ringrazio i Consiglieri Commissari che fanno parte della Commissione Nona, che ho l'onore di presiedere, per il lavoro che abbiamo svolto tutti insieme, come abbiamo tutti ripetuto, in fase di analisi della proposta e che portano chiaramente... portiamo ognuno di noi la voce dei cittadini. Ringrazio i referenti delle associazioni di categoria che hanno partecipato alle sedute, che ci hanno portato la voce di centinaia di attività che rappresentano e che quindi

rappresentano migliaia di persone, di cittadini, di lavoratori. Grazie all'impegno deciso a perseguire l'obiettivo, e instancabile, del nostro Assessore Costalonga e al lavoro di altissimo livello e molto preciso e puntuale anche dei nostri uffici, in particolare della nostra direttrice dottoressa Battaglia e dalla dottoressa Castagnoli, e anche del dottor Minto, che sono qui con noi, e che ringrazio anche a nome non solo mio personale ma anche di tutta la Commissione che presiedo. Parlando nello specifico della Delibera, non entrando nei tecnicismi che sono già stati comunque ampiamente spiegati, il testo era e è necessario, e non si tratta di dire no al commercio ma di dire sì ad un commercio di qualità che rispetti Venezia, che rispetti la sua unicità. Ancora una volta, e lo ripeto, siamo al fianco degli operatori che ogni giorno lavorano onestamente, che rispettano le regole e che tengono alta la bandiera di Venezia con dignità ed impegno. Diciamo no, e questo è un no enorme e grande e categorico, invece, a tutte quelle attività che non hanno nulla a che vedere con Venezia, che sviliscono il nostro patrimonio e che contribuiscono al suo degrado e alla sua banalizzazione. Come Fratelli d'Italia, e quindi non come Presidente di Commissione ma come Consigliere Comunale, con orgoglio appunto della nostra parte politica, crediamo in una Venezia fiera della sua identità e quindi per questo fieramente siamo a favore di questo provvedimento perché rappresenta una visione di città che protegge la sua anima e non si piega alla omologazione o alla svendita. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie, Presidente. È già stato detto molto da parte dei rappresentanti consiliari di Maggioranza ma anche dell'Opposizione. Il mio è un plauso, un ringraziamento agli uffici, come è stato fatto, anche alla Presidente di Commissione perché istruire questa Delibera... lo abbiamo già fatto nel '22 – no? - ed è stata un'esperienza edificante, adesso ci ritroviamo ad affinare una norma che effettivamente se non ci fosse la competenza degli uffici non potremmo fare nulla, competenza che è riconosciuta non ora è riconosciuta già dal 2015, perché ci abbiamo già lavorato non su questo, abbiamo lavorato sui pianini, quella pianificazione è stata una pianificazione importante che ha portato, attraverso tutte le Conferenze dei Servizi, grande riscontro sia nelle Commissioni che nelle Conferenze, e riportato... ricordo ancora la Consigliera Rogliani, Visman, il Consigliere Pellegrini che ci parteciparono e affrontavano veramente con Sovrintendenza, con le categorie, così è stato fatto con questo provvedimento già nel '22, così è stato fatto ora per concordare cosa? Cos'è il

bene della città. Abbiamo parlato di artigianato, abbiamo parlato di quello che era sfuggito dal 2022, è per questo che ci ritroviamo qui, non solo per una scadenza, anche per dire: "Cogliamo l'occasione per dire andiamo oltre, no...?", quell'oltre che ha caratterizzato cosa? Già dal 2015 il chiaro mandato del Sindaco, avere coraggio di affrontare le questioni, coraggio di... Vi faccio un altro esempio, quando abbiamo affrontato le case da gioco, le slot-machine, è stata una sfida, una vera sfida, mi ricordo che essere riusciti anche all'epoca ad attivarsi, a gestire un ricorso che dopo ci ha aiutato a sua volta, grazie al supporto non solo dell'Urbanistica, non solo nell'Ufficio del Commercio, dell'ASL, ad affinare un qualcosa per il bene della città, pressioni ce ne sono state tantissime all'epoca, ma veramente di ogni tipo e grado, e mi fermo qui. Credo che anche lì c'è stato coraggio e anche lì abbiamo poi cosa? Creato una struttura giuridica capace di supportare gli attacchi dei ricorsi, ed è questo il fondamento, riuscire a fare un qualcosa che resista a chi non vuole bene alla città, perché chi vuole sfruttare quello che è il cosiddetto turismo di massa deve fare i conti, almeno dal 2015, in questo caso, rimanendo all'Ordine del Giorno, dal 2022, alla volontà di questa classe politica unita anche all'Opposizione, perché anch'essi hanno votato in questo caso, ecco, nel volere ripristinare un certo ordine, dove? Nel centro storico veneziano, perché non potevamo, come è stato detto, allargarlo tout-court a tutti, perché? Perché sarebbe stata invalidata questa fase sperimentale. Dunque, il plauso vero è il coraggio di averci provato, il coraggio di esserci riusciti una prima volta e di voler affinare. Dico di più, sono emerse ulteriori cose durante la Commissione, abbiamo parlato anche degli ATM, abbiamo parlato anche del deposito bagagli, cose che non potevano essere trattate in questa Delibera, e la Presidente si era già presa l'impegno di dire, perché? Perché ne aveva parlato il Consigliere nonché Presidente Tagliapietra, la Consigliera Rogliani, ne aveva parlato il Consigliere Rostefgin, l'ha ribadito la Consigliera Onisto, è necessario approfondire, ma perché? Perché abbiamo la capacità tecnica di poterle affrontare certe questioni e la volontà politica di dare un mandato chiaro, che è quello di tutelare il centro storico e tutto il Comune di Venezia in futuro. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

Sì, allora, noi come Movimento 5 Stelle abbiamo appoggiato già dallo scorso provvedimento questa introduzione e bisogna essere anche un po' sinceri su quando si ringraziano le persone. Io credo che l'Assessore Costalonga, comunque, abbia fatto un cambio di passo con il cambio della consigliatura, perché è vero che questo

tipo di intervento si sarebbe potuto fare dopo 2016, ed eravamo con la scorsa consiliatura, abbiamo avuto qualche problema con gli Assessori al Commercio che si sono susseguiti, non c'è stato un solo Assessore al Commercio ce ne sono stati più di uno, tre, sì, mi ricordo, e probabilmente questo non ha aiutato ad avere una continuità anche di linea. Quindi, io penso che comunque questo Assessore abbia... bisogna riconoscere a questo Assessore che ha portato avanti questa linea. Con l'Assessore Costalunga non solo d'accordo su tutte le tematiche, e lo sappiamo, ce lo siamo già detto più volte, su questo provvedimento ci siamo trovati d'accordo sia sulla parte sperimentale e sia adesso andiamo avanti con quello che sarà il definitivo. Per quanto riguarda il provvedimento in sé l'unica cosa che mi sento di ribadire è che si trovi la via per un ricoinvolgimento anche dei Consiglieri Comunali. Purtroppo, come è stato ricordato anche dal collega De Rossi, in altre occasioni, in altre delibere, noi abbiamo potuto avere un tipo di rapporto più continuo, e parlo quello dei pianini, io spero che oltre a questo provvedimento anche i prossimi, dove saranno coinvolti ovviamente di nuovo i pianini, ci possa essere di nuovo questo coinvolgimento più diretto, perché anche noi, non solo i cittadini ma anche noi che abbiamo anche ascoltato tanti cittadini, non solo quello che viene poi a portare la parola nelle varie sedute, ne abbiamo ascoltati tanti, abbiamo una visione anche un po' più completa di tutto il territorio non di uno specifico settore dove quel cittadino magari ha un proprio chiamiamolo interesse personale, non personale ma perché lo conosce nello specifico, noi come portatori di voci di tanti cittadini ne conosciamo più di uno, e quindi questo mi sento di fare come richiesta. Sul provvedimento ci abbiamo lavorato insieme con la prima stesura, ricordo emendamenti che sono stati fatti anche dalla Minoranza, va bene questo che stiamo riproponendo, e spero si vada avanti anche con questo provvedimento. È stato usato un tipo di strumento, magari si possono trovare anche strumenti per coinvolgere anche altre aree che in questo provvedimento non potevano ovviamente essere introdotte.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Giusto.

Consigliere GIUSTO:

Io non volevo neanche intervenire a dire la verità, perché intanto Sebastiano "se un leghista, me va tutto ben, e via, insomma", no...? Ecco. Se non che stimolato da chi ha definito Sebastiano una comparsata tecnica, perché tanto che c'era gli uffici. Cioè, io capisco che, per l'amor di Dio, manca un anno alle elezioni, eccetera, va beh, però, insomma, non esageriamo, perché con battute, chiamiamole così, di questo tipo, non voglio nemmeno dire chi le ha fatte, tanto abbiamo tutti ascoltato, ma chi

magari sente da casa può anche crederci, "capio, questo se il problema...?", cioè, l'Opposizione finalmente porta a casa un grande risultato per la nostra città, società, e chi ha lavorato? L'Opposizione. Questo è quello che io ho sentito di là, quindi, grazie all'Opposizione che altrimenti non avrebbe avvallato, oggi non voterebbe a favore, allora avrebbe sostenuto silente tutta l'operazione, grazie a loro porteremo a casa quello che è sicuramente un grande vantaggio o quantomeno un inizio a far capire a tutti che, se si vuole, si può. Noi siamo arrivati perché lo vogliamo e stiamo dimostrando che si può e possiamo, senza darsi della megalomania, eccetera, perché lo stiamo facendo noi, non l'Opposizione. "(...) manco di votarla, e a passa lo stesso", perché lo vogliamo noi, "se che ve convien votarla, perché si no quel mona che è a casa", perché così li trattate dicendo ste robe qua – no? - che magari incomincia a pensare e "dise anca contro i (...)"... passerebbe a favore nostro, più che star qua a ragionarci sopra, deliberare, eccetera, perché se è il consenso che cerchiamo, con le "balle", per l'amor di Dio, si può anche raggiungere ad averlo, ottenerlo, eccetera, però insomma i fatti vengono sempre al pettine. Io ho un minuto e mezzo, mi ricordo che il problema esisteva già parecchi anni fa, mi sento un po' la vecchia della compagnia, va bene...? Però io mi ricordo di un'assemblea pubblica, non facevo ancora politica ma ero molto noto perché reagivo alla politica, mi ricordo che si andava ad esaltare quella che era la lacuna - va bene? - che le Amministrazioni che all'epoca reggevano questa città dimostravano nei confronti di chi operava in città, lavorava in città e che tradizionalmente continuava a tenere viva la città che produceva. Quando esposi direttamente a un rappresentante di Sinistra, non si può dire il vostro perché voi siete un'altra roba mi pare di aver capito, però diciamo la collocazione è Sinistra... a un rappresentante vostro di Sinistra che sedeva là, gli chiesi: "Ma cosa possiamo fare tutti assieme per cercare di mantenere quantomeno la speranza di poter continuare a produrre attraverso la cultura delle nostre tradizioni in città?", e "m'ha dito se veci", all'epoca avevo 35 anni, "se veci, chi che vien da fora sa investir su Venezia, se vialtri che non se boni aggiornarve", in che senso? Cioè, l'abbiamo costruita 1600 anni fa sta città, in che senso aggiornarci? "Ciò capisso che qua, però se va i geati", oh, un amministratore questo, eh...? Pubblica l'assemblea, "Se va i geati e ti te fa il restaurator, ti fa quello che conserva la città, ma se vendi i geati cambia mestier, fa geati anca ti", questa era la proposta di un programma che non era temporaneo, capito, che ci ha portato a quello che abbiamo trovato, un disastro. "Gavemo" negozi che un tempo erano un riferimento, c'era gente che non si spostava dal sestiere perché dentro c'era tutto, non abbiamo più niente, "gavimo" i bancomat per i turisti o "gavemo" i (...) dappertutto, non è offendere o essere criminali a parlare di qualcuno che proviene da un'altra zona del mondo, ma è perché la verità. "Gavemo" calamite dappertutto, e cos'è la cultura e la tradizione che abbiamo ereditato, "de chi"? ma di chi?

PRESIDENTE DAMIANO:

La invito a concludere.

Consigliere GIUSTO:

Concludo dicendo che orgogliosamente correggo il tiro, ci voleva la Lega e questa Amministrazione per ridare speranza a chi ancora crede nel poter mantenere una città come quella di Venezia viva e a misura di chi la risiede.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie. Ci sono altri interventi? Chiude il dibattito l'Assessore Costalonga e poi passiamo agli emendamenti.

Assessore COSTALONGA:

Sì, grazie Presidente. Ringrazio tutti per gli interventi fatti, perché sicuramente... poi questo ultimo super appassionato vuol dire che è un tema che appunto ci colpisce tutti, insomma, e tutti siamo attenti a cercare di dare i messaggi corretti. Infatti, diciamo che nell'ultimo intervento, come avevo spiegato in Commissione, abbiamo cambiato il paradigma che purtroppo era diventata una logica del tipo: l'economia viene fatta in base a chi che arriva, e quindi dovevamo cercare di trovare delle soluzioni per dare un'offerta in base alla gente che arrivava. Abbiamo con l'idea europea del libero mercato che è stata subito sposata appunto da Bersani con quel provvedimento partito nel 1998, e questo, come diceva prima il Consigliere Trabucco, era infettato. Sì, è vero, era infettato però si poteva trovare un vaccino, un antidoto, perché il provvedimento poteva andar bene per tante cose ma per i centri storici sicuramente no, e il paradigma che noi abbiamo cambiato è stato proprio questo: noi vogliamo dare un'offerta, noi la decidiamo qual è l'offerta per i visitatori, perché in base all'offerta noi possiamo anche intervenire sul visitatore che arriva a Venezia, perché appunto le calamite servivano per le persone che arrivavano e foto in piazza San Marco e via con la calamita. Noi non abbiamo bisogno di queste persone, proprio per niente. La nostra città è unica, va amata, le persone che vengono devono avere rispetto per qualunque masegno calpestà finché arrivano a San Marco, perché lì ci sono persone che hanno lavorato, sudato, maestri, maestri artigiani che hanno costruito tutta la nostra città, e quindi noi dovevamo essere rispettosi e cercare di governare questi fenomeni, cosa che non è stata fatta. E quindi, Ticozzi, forse ti è venuto un po' male l'intervento, non può essere che siano i tecnici... almeno spero, perché poi governi tecnici ne abbiamo avuti e sicuramente

non hanno fatto bene, è meglio che ci sia la volontà politica che governa il tecnico. Poi il tecnico sicuramente ti dà l'indicazione giusta per arrivare, cioè, tecnicamente qual è il percorso, ma sei tu che lo decidi, e te lo dico perché domani potresti essere magari tu seduto qui al mio posto e mi auguro che sarei tuo a dire al dirigente qual è la linea tua politica e non viceversa, se no altrimenti allora cambiamo mestiere e facciamo in modo che la Battaglia la prossima volta sia candidata lei al governo della città, perché se abbiamo solo i tecnici che governano diciamo l'indicazione diciamo della città, non ci siamo, non ci siamo... E lo dico che appunto che ti è venuto male perché è un intervento che da politico non può essere fatto, da politico che chi ci crede nella politica, nei valori che tu rappresenti. E noi rappresentiamo dei valori, vogliamo portarli avanti, e li portiamo avanti grazie alla professionalità del dirigente, che il dirigente diciamo non dovrebbe... "non dovrebbe", non deve essere politico, perché lui fa quello che noi andiamo a dire, e lui però fa quello che si può fare, che si può realmente fare, non fa niente che non si possa fare, e spesso e volentieri ci troviamo magari anche a discutere perché io vorrei tante cose, perché credo in certi percorsi, però purtroppo non si possono fare. A Saccà ho detto che sicuramente mi impegnerò per cercare di trovare altri modi per allargare l'anti-paccottiglia, però la prima cosa che io ho fatto dopo il suo intervento è stata quella di predisporre una mail, una indicazione di un passaggio telefonico, ci siamo trovati anche di persona con l'Avvocatura Civica, perché se l'idea di Saccà, che potrebbe essere buonissima perché magari avessi già la possibilità di usufruire di quella Legge nazionale della Lega che sta portando avanti, e quindi governare tutto il commercio di tutto il centro storico, magari, magari anche su Mestre, perché il problema grosso adesso è Mestre, perché l'anti-paccottiglia ha bloccato veramente tutti quegli investimenti di determinate diciamo etnie, perché sono etnie, che stavano governando praticamente la città con negozietti che facevano il disastro, lo schifo assoluto, e tutti quei soldi che volevano investire sulla nostra città nel centro storico stanno andando a finire nella nostra città entroterra e non possiamo governarla, perché se uno chiede di aprire bisogna fargli aprire, e stiamo impoverendo magari una zona, perché va bene essere multiculturali e cercare di... però se tutto su un colpo ci troviamo con quattro o cinque negozi tutti in una certa direzione, come i souvenir che erano qui a Venezia che ogni metro tu avevi le calamite, come diceva Giovanni, non va bene. Allora dobbiamo sicuramente seguire le idee nostre politiche, però logicamente ci sono delle regole che vanno rispettate, regole che dobbiamo cercare di cambiare, ma finché non sono cambiate quelle sono e dobbiamo lavorare per fare qualcosa. Inatti, noi fortunatamente con questa Delibera abbiamo dato delle indicazioni anche a livello nazionale perché qualcuno si è messo in testa di cambiare la Legge Bersani per quanto riguarda i centri storici. Altre città d'Italia, seppur avendo lo stesso problema, nessuno l'ha fatto, nessuno ha messo in piedi l'anti-paccottiglia a Firenze, nessuno ha messo in piedi l'anti-paccottiglia a Napoli, a

Milano, sono venuti curiosi di sapere come siamo riusciti a farlo, ma non riescono a farlo, perché? Perché hanno tecnici meno bravi? No, perché c'è la politica in mezzo, perché è la politica che governa queste cose e va nelle direzioni, quindi c'è volontà, e questa Amministrazione ha dimostrato in una Maggioranza coesa di potere andare avanti. Per quello io ho ringraziato il Sindaco, perché, quando io gli ho mostrato l'idea, il progetto, poi subito mi ha detto: "Avanti tutta". E quindi ci vuole volontà politica. Poi sicuramente abbiamo bisogno in questo caso dei controlli, ci devono essere controlli, però la città è molto vasta, cioè, non è semplice. Adesso, io sono un martello con la Polizia Municipale perché logicamente sono convinto che io posso scrivere le cose più belle in assoluto al mondo però è logico che poi bisogna far rispettare sti Regolamenti. Tra l'altro noi l'anti-paccottiglia l'abbiamo studiata per andare a monte, arrivare a monte e bloccare già le aperture, sperando che appunto la gente capisca che non vale la pena aprire non in regola, perché domani potrebbe esserci il controllo e la chiusura. Io in ultima, perché appunto volevo chiudere, perché insomma avete detto tante cose e vi ringrazio per l'intensità che c'è stata in questa in questa Delibera, però sicuramente ci sono delle persone da ringraziare, ci sono persone, tipo c'è qui Luca Minto, cioè, non è un dirigente però è quello che vi ha fornito le slides che avete visto, è colui che segue tutti i rapporti diciamo con le associazioni di categoria sulle domande specifiche, perché lui è un supertecnico ed è la nostra cassaforte, insieme con i nostri dirigenti, di ciò che andiamo a scrivere, ma sicuramente vanno ricordati i tecnici. Però, ripeto che è la politica, e concludo veramente, la politica sana che traccia la linea corretta per dove dobbiamo andare e per fare in modo che la città sia una città viva, bella, come è riconosciuta a livello mondiale, e quindi unica, e che ha tante peculiarità che noi stiamo intervenendo con tanti provvedimenti che sono tutta una serie di piccoli provvedimenti o grandi provvedimenti che fanno parte di un mosaico che è l'idea di questa Amministrazione, e la portiamo avanti, poi, dopodiché, è vero, e ho fatto anch'io al Consigliere di Opposizione, cioè, ci sta, ci sta anche insomma, si cerca insomma di far abbassare diciamo la bravura di chi sta governando la città, però ci sono dei momenti in cui si può lavorare insieme ed è giusto che sia così, e dovremo continuare, sempre lavorato però in maniera corretta, sempre con lealtà e rispetto per i ruoli che stiamo ricoprendo in questi cinque anni, che stiamo segnando per il futuro dei nostri cittadini. Quindi, grazie di cuore per tutto il lavoro fatto e andiamo avanti.

(Intervento fuori microfono)

Gli emendamenti, illustro... puoi illustrarli tu, perché non...?

PRESIDENTE DAMIANO:

Partiamo dall'emendamento di Giunta. Prego, dottoressa Battaglia.

Dottoressa BATTAGLIA:

Sì, allora, all'interno dell'emendamento di Giunta noi abbiamo apportato alcune correzioni, alcuni sono semplicemente dei refusi, il primo, per esempio, è semplicemente un errore di battitura, e poi abbiamo recepito quel suggerimento che era emerso durante i lavori della Commissione, da parte in particolare del Consigliere Ticozzi, rispetto al tema delle imprese giovanili per quanto riguardava gli artigiani di servizio, cioè barbieri, parrucchieri ed estetisti, perché una delle aperture che avevamo fatto era, come ricorderete, quella relativa alla possibilità di apertura da parte di imprese giovanili...

Assessore COSTALONGA:

Su indicazione delle associazioni di categoria...

Dottoressa BATTAGLIA:

Esatto, era tutto concordato. E il suggerimento che era emerso appunto durante i lavori della Commissione era quello di precisare che chiaramente questa caratteristica di impresa giovanile dovesse essere mantenuta però per almeno un quinquennio, perché altrimenti poteva diciamo facilmente diventare una forma di elusione, per cui apro come impresa giovanile e poi l'impresa giovanile diventa non più così giovanile, quindi lo abbiamo inserito. Ovviamente lo troverete nell'emendamento di Giunta inserito sia nelle premesse che nel dispositivo. Poi abbiamo fatto una specifica, invece questa diciamo riguardava, anche questo era un suggerimento rispetto alle specifiche potestà della Giunta rispetto al tema delle cosiddette misure di mitigazione... ricorderete che quello era un fronte diciamo sul quale gli interventi che andranno fatti, come ricordava prima l'Assessore, anche a fronte di uno studio che stiamo facendo con lo IUAV, riguardano appunto interventi di riduzione dell'impatto estetico a livello di decoro delle attività che già sono presenti nel tessuto urbano, abbiamo preferito utilizzare una terminologia diversa rispetto alle competenze della Giunta, nel senso che anziché "vengono definite con specifica deliberazione della Giunta", abbiamo messo "potranno essere dettagliate ed esemplificate", perché questa formula è più corretta rispetto proprio alle prerogative del Consiglio. E, infine, abbiamo integrato -anche questa è un'integrazione di natura tecnica - il passaggio finale rispetto agli elementi diciamo così sanzionatori richiamando in maniera esplicita quella che è la parte legata alle violazioni amministrative, una delle tipologie di violazione amministrativa, richiamandola in

maniera esplicita in modo che sia più chiaro per tutti.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie. Sull'emendamento di Giunta, Consigliere Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Grazie, Presidente. Ringrazio nuovamente l'Assessore e la dottoressa Battaglia, che ha illustrato questo emendamento firmato dall'Assessore e che, come abbiamo detto, ha recepito uno dei punti che abbiamo sollevato in Commissione, in particolare l'avevo sollevato io proprio su questa questione delle imprese giovanili. Chiarisco ancora meglio la ratio, il rischio era che ci fosse un'impresa inizialmente giovanile che aprisse in deroga, per cui uno fa aprire il figlio, il nipote, il cugino, e poi una volta che ha aperto dove altrimenti non potrebbe c'è un passaggio di proprietà della ditta, della società dell'apertura. Per cui ragionando un po', leggendo il Regolamento, mi era venuta in mente questa casistica, il famoso "fatta la legge trovato l'inganno", se riusciamo a ragionare, recepire i possibili inganni, aggiri, work around, chiamiamoli come vogliamo, sui Regolamenti possiamo intervenire in modo preventivo e non a posteriori. Per cui su questo chiaramente c'è soddisfazione da parte nostra per il fatto che sia stata recepita questa proposta, che chiaramente è puramente tecnica e va a sostegno dell'idea di base del Regolamento, che come abbiamo già detto abbiamo votato a favore in sperimentazione e rivoteremo a favore in questo caso. Ci tengo a sottolineare come questa sia l'ennesima volta in cui facciamo degli emendamenti propositivi, non sempre particolarmente politici, a volte anche come questo puramente di fatto tecnici che però migliorano la qualità del provvedimento. Per cui, fra virgolette, "sono contento"... "siamo contenti", perché dimostra anche il lavoro che viene fatto dai banchi dell'Opposizione, come anche dai banchi dell'Opposizione su un provvedimento già fatto molto bene, come è stato detto in precedenza, si possono apportare anche dei piccoli miglioramenti. Per cui in qualche modo possiamo dire anche a chi ci ha fatto sedere su questi banchi con i voti, con le preferenze, che abbiamo lavorato per il bene della città e non è un'opposizione sempre pregiudiziale su qualunque provvedimento ti arrivi, li studiamo, li analizziamo, capiamo, ci ragioniamo e proviamo per il possibile a presentare dei miglioramenti. Per cui con questa premessa ovviamente il voto all'emendamento non potrà che essere favorevole e ringrazio nuovamente l'Assessore, e soprattutto gli uffici.

PRESIDENTE DAMIANO:

Bene, votiamo l'emendamento di Giunta. Da remoto accendete il video, grazie. Bene, chiudo.

Favorevoli: 31

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Passiamo al gruppo 1, emendamento numero 1, della Consigliera Onisto, con parere favorevole di regolarità.

Consigliere ONISTO:

Grazie, Presidente. Allora, sì, ho visto che c'è il parere favorevole dal punto di vista della regolarità ma negativo dal punto di vista tecnico...

(Interventi fuori microfono)

Ah, prima mi ero fatta dare dalla Segreteria, mi pareva che fosse... Assessore, mi colpisce con effetti speciali, va benissimo. Allora, no, perché avevo letto la cosa e allora piuttosto di andare a incidere sulla Delibera in maniera negativa ovviamente, sempre che passasse l'emendamento, stavo ipotizzando un confronto con l'Assessore e con gli uffici di ritirare non so se, Assessore, lei dice "io allora faccio votare solo il primo" o se dice che era d'accordo, gli altri potrei in un'unica discussione ritirare. E dopo mi sento molto umilmente di dirle che ho presentato una mozione collegata riprendendo poi i temi che ci siamo posti sia in Commissione sia in questo Consiglio, con l'intento veramente non di passarle davanti o di arrogarmi chissà quale diritto, ma semplicemente di declinare tutte le proposte che avevamo fatto in Commissione e il fatto di volere in qualche maniera iniziare un percorso, che comunque era già stato in qualche maniera approvato, ma mettendo anche, oltre il percorso, quali sono gli obiettivi, che almeno personalmente mi ero sentito un consiglio, che sono condivisi rispetto le attività emergenti in città e che sono fortemente impattanti, e per i quali io credo che dovremmo avere una certa fretta sul fatto di iniziare un percorso dal punto di vista dei Regolamenti e dei provvedimenti che possono andare verso la regolamentazione più serrata di queste attività. Quindi, Assessore, se lei è d'accordo...

PRESIDENTE DAMIANO:

Sì, sul primo emendamento cosa dice l'Assessore?

Assessore COSTALONGA:

Allora, il primo, appunto, abbiamo dato parere favorevole perché sostanzialmente non cambia nulla e quindi, se vuoi che lo votiamo, lo votiamo, perché la Delibera prevede già il divieto di aperture di attività prive di addetti, e quindi è solo una specifica che chiedi. Quindi, cioè, per me va benissimo votarlo.

PRESIDENTE DAMIANO:

Okay, allora, da quello che ho capito si vota questo e agli altri li ritira. Okay. Dal 2 al 5 vengono ritirati. Okay. Votiamo l'emendamento numero 1. Apro la votazione. Da remoto accendete il video, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 27

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Passiamo alle dichiarazioni di voto sulla Delibera... Okay, sono già state fatte in corso di discussione... no, Gasparinetti, prego.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie, Presidente. È un ottimo lavoro quello che è stato svolto, quindi il voto di "Terra e Acqua" sarà favorevole. Sollevo solo un dubbio, perché a volte anche facendo le cose bene ci sono dei piccoli dettagli che rischiano di creare zone grigie. Da quanto mi consta, il provvedimento anteriore è scaduto il 3 di maggio, ecco, vorrei soltanto rassicurazioni sul fatto che non ci sia una zona grigia in cui potrebbero inserirsi eventuali, come possiamo dire...? Ecco, datemi questa rassicurazione, per cortesia.

PRESIDENTE DAMIANO:

Prego, la dottoressa Battaglia risponde.

Dottoressa BATTAGLIA:

Sì, confermo, però abbiamo monitorato in questi giorni, non c'è stata alcuna

presentazione, per cui non avremo situazioni grigie.

Assessore COSTALONGA:

E, tra le altre cose, abbiamo la necessità di velocemente, infatti dopo facciamo l'approvazione dell'immediata eseguibilità, perché dobbiamo mandarla velocemente in Regione perché non diventa operativa fino a che non viene approvata in Regione, cosa che abbiamo fatto anche l'altra volta. Cioè, il 3 abbiamo votato qui in Consiglio Comunale e poi abbiamo mandato la Delibera in Giunta Regionale. Quindi, perché sia valida diciamo definitivamente deve essere approvata anche dalla Giunta Regionale.

PRESIDENTE DAMIANO:

Prego, Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Sì, grazie Assessore. Ne sono perfettamente consapevole ed è il motivo per cui ho sollevato il punto, se anche votiamo l'immediata eseguibilità in effetti dobbiamo poi aspettare che la Giunta Regionale ratifichi per così dire l'iter, e quindi appunto il rischio di zona grigia lo vedevo proprio per questo, essendoci necessità di un passaggio ulteriore. Il voto sarà comunque favorevole.

PRESIDENTE DAMIANO:

Sì, prego.

Assessore COSTALONGA:

Noi adesso andiamo subito velocemente a portarlo in Regione, perché come l'altra volta vogliamo che la Regione sia rapida a recepire diciamo il nostro voto, e loro sono sempre stati velocissimi. Infatti, quella volta lì velocemente hanno votato anche in Giunta. Quindi, siamo tranquilli, siamo sicuri che non ci sarà nessun problema.

PRESIDENTE DAMIANO:

Deve proseguire, Gasparinetti? No...

Consigliere GASPARINETTI:

Se vuole, rapidamente, essendo un provvedimento di Giunta Regionale non di Consiglio Regionale auspico anch'io che la Regione si faccia parte diligente e che non lasci spazio ad eventuali furbate. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Sì, Presidente, brevemente mi permetto di replicare a due cose che ha detto l'Assessore...

PRESIDENTE DAMIANO:

No, non è prevista replica agli interventi...

Consigliere TICOZZI:

No, per arrivare alla dichiarazione di voto...

PRESIDENTE DAMIANO:

No, faccia la dichiarazione senza replica, perché, insomma...

Consigliere TICOZZI:

Allora, rinnovando il ringraziamento soprattutto agli uffici, io reputo che probabilmente la città di Venezia, il Comune di Venezia, arriva prima di altre città su questo provvedimento proprio per un ottimo lavoro da parte degli uffici. Io non saprei con chiarezza se è corretto quello che ha detto l'Assessore, che ci siano motivazioni politiche sul fatto che in altre città questo provvedimento non sia così (...)

PRESIDENTE DAMIANO:

Scusi, ma lei sta rispondendo di fatto alla fine e chiusura del dibattito generale dell'Assessore, e non è prevista replica, ripetendo la stessa cosa di prima, quindi, io non riaprirei di nuovo questo squarcio. Lei è al momento delle dichiarazioni di voto e

non riprende quello che stava già dicendo prima, perché è stato discusso ampiamente. Grazie.

Consigliere TICOZZI:

È funzionale alla dichiarazione di voto. Come è stato detto anche prima dal Capogruppo, c'è un interesse a ragionare sulla possibilità di ampliare questo provvedimento in altre zone della città, potrebbe essere da capire anche se in una parte di Mestre, per quanto riguarda la parte di Mestre che potrebbe essere interessata alcune proposte noi le abbiamo anche già fatte, alcune sono state purtroppo bocciate in sede di Consiglio Comunale. Ricordo una che era un possibile fondo per venire incontro sulla TARI per i fondi sfitti che venissero dati a gruppi di artisti che volessero prenderli, per cui ci sono delle proposte, ci sono anche degli altri ragionamenti, forse andare a condividere e riaprire un percorso anche su quelli sarebbe corretto, visto la disponibilità anche che c'è stata su altri argomenti da parte del Presidente di Commissione. Detto questo, ovviamente a maggior ragione, visto anche che l'emendamento che abbiamo di fatto proposto è stato recepito, il voto sarà favorevole.

PRESIDENTE DAMIANO:

Votiamo la Delibera. Apro la votazione. votiamo, da remoto ottenete accese il video, grazie.

(Intervento fuori microfono)

La Delibera. Chiudo.

Favorevoli: 31

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Tenete acceso il video da remoto, grazie. Apro la votazione. Chiudo.

Favorevoli: 31

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Abbiamo una **Mozione collegata, che è la numero 677, presentata dalla Consigliera Onisto**, prego.

Consigliera ONISTO:

Grazie, Presidente. Beh, l'ho anticipato prima, ovviamente disponibile anche con le sottoscrizioni, se ci fosse la volontà. Vorrei solo leggere una parte, poi leggo la parte del deliberato. Allora: "Visto che è prioritaria la tutela dei caratteri ambientali del tessuto storico della città antica e quindi la tutela dell'identità socioculturale dell'insediamento veneziano, assicurando continuità al rapporto tradizionale della popolazione insediata con l'ambiente lagunare e i connotati impressi nella città antica durante il corso della storia come condizioni della sua qualità e della sua positiva fruizione", sono le parole di Giusto ieri alla Caserma, mi sono sentita di riprenderle, "è necessario dare direttive e regole capaci di incoraggiare la residenzialità nella città antica attraverso la conservazione delle attività tradizionali, l'insediamento di attività produttive compatibili con la salvaguardia del patrimonio storico, culturale, architettonico e ambientale della città. L'Amministrazione ha proposto dei limiti all'esercizio di attività non compatibili con le esigenze di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale di Venezia ed è, visto che nella morfologia urbana dei percorsi e degli spazi cittadini la priorità restano i servizi ai residenti e che le modalità di servizio del commercio volte a soddisfare le necessità del turista deve necessariamente contemperare un equilibrio che rischia a volte di essere bypassato da interessi che poco si coniugano con la città. Detto questo, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta: a proseguire nelle azioni fin qui intraprese ed individuare nei Regolamenti comunali modifiche urgenti che possano se non arginare tali attività perlomeno porre tutta una serie di obblighi per raggiungere gli obiettivi sopraesposti e...", ovviamente quello che si diceva prima condiviso con l'Assessore, "...attivare un monitoraggio semestrale attraverso la Commissione competente...", abbiamo aggiunto "...congiuntamente anche alle Commissioni Urbanistiche e Sicurezza con i dati alla mano, e si possa procedere un percorso di condivisione sugli atti di modifica e aggiornamento dei Regolamenti". Grazie, Presidente.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Meggetto.

Consigliera PERUZZO MEGGETTO:

Sì, grazie. Grazie, Presidente. Allora, vista, secondo me, la complessità del tema e delle tematiche che sono state sollevate da questa mozione collegata, e vista anche la condivisione di tali tematiche come è emerso da tutta la Commissione, ma non solo da tutta la Commissione, in primis dall'Assessore Costalonga, dagli uffici, da noi Consiglieri Commissari, dal Co-Presidente De Rossi, dal Co-Presidente Zingarlini, io propongo di rimandare in Commissione questa mozione, dialogare sul tema in modo un pochino più approfondito, visto che credo siamo un po' digiuni di normative, di regolamentazioni che sono già in essere, e quindi io mi faccio garante appunto di convocare... di aprire un iter di Commissioni, e vedo che l'Assessore annuisce, i Cp-Presidenti chiedo anche a voi se è una cosa fattibile, che voi condividete, visto che comunque le tematiche sono molte, non c'è solo il commercio ma c'è l'edilizia, c'è la sicurezza, e se siete d'accordo anche voi io propongo questo. E comunque, ribadisco, due temi assolutamente condivisibili non solo dalla Maggioranza, come è stato ripetuto prima dal Co-Presidente De Rossi, dal Consigliere Tagliapietra, Rosteghin, quindi, è una cosa unitaria di Consiglio Comunale, propongo di rimandarla in Commissione, ecco. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Anch'io condivido, cioè, è chiaro che a tutti quanti interessa il tema, e tutti probabilmente condividiamo anche la finalità di questa mozione, però probabilmente, visto che è già iniziato un lavoro istruttorio nella Commissione competente, ha senso anche approfondire la normativa, perché sinceramente vorrei anche capire se c'è qualche margine di azione da parte del Comune, dove si può intervenire, in modo tale che si vada direttamente eventualmente a guardare quali sono i Regolamenti da modificare, cioè, entriamo già nella fase operativa. Per quello, secondo me, è importante che la Commissione, magari congiunta con quelle che hanno anche delle competenze trasversali, possa essere già operativa nelle prossime settimane. Quindi, invito anch'io a mandare in Commissione questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Sì, grazie Presidente. Sempre con lo stesso spirito di cui menzionavo prima quando ho fatto l'intervento in discussione generale, il bello di questa Amministrazione è che approfondisce, esplora e ha il coraggio di andare oltre. Non a caso prima diceva la Presidente Meggetto si era già presa l'impegno di voler attraverso gli uffici, ma non solo quelli del commercio, perché avevamo già detto che, se non c'è una SCIA, cosa blocchiamo? Bene, dunque bisognava capire, come diceva il Consigliere Rosteghin, quali fossero gli approcci e le competenze regolamentari utili a limitare determinati fenomeni. Parlavamo della ATM, parlavamo dei magazzini portabagagli, ma, secondo me, possiamo trovare anche altre situazioni anomale da qui a una discussione più approfondita, che effettivamente con l'ufficio, e là mi sono preso io l'impegno in qualità di Presidente della Commissione Urbanistica Edilizia, di fare con l'Edilizia, per esempio, ecco, gli approfondimenti su come effettivamente può essere monitorata questa situazione ed eventualmente limitata, e credo che sia una bella pratica, credo sia una bella modalità politica e tecnica di approcciare a una possibile risoluzione dei problemi, ma se non altro lo affronteremo non con uno spot, parliamoci, quei soliti spot "vogliamo la pace nel mondo", in questo caso la pace commerciale piuttosto che chi non ci piace generando eventuali potenziali gaffe, perché succede anche quello, no...? Quando si pensa a limitare un tal tipo di attività, ma cerchiamo di farlo con norme supportate da leggi, diritti e soprattutto che siano affrontabili anche durante un eventuale ricorso amministrativo. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Zingarlini.

Consigliere ZINGARLINI:

Grazie, Presidente. Sono sicuramente favorevole a congiungere anche la Commissione Sicurezza alla Commissione della Presidente Meggetto sul rinvio in Commissione appunto di questa mozione, soprattutto per quanto riguarda il secondo comma del dispositivo della mozione della Consigliere Onisto, che chiede l'aggiornamento anche con i dati tecnici, e per quanto ci riguarda, la Sicurezza, sicuramente faremo convocare i tecnici più adeguati e sempre invitando il Comandante Generale, il dottor Agostini, e ovviamente invitando anche a partecipare l'Assessore alla Sicurezza Elisabetta Pesce. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE DAMIANO:

Bene, chiedo quindi alla Consigliera Onisto.

Consigliere ONISTO:

Presidente, io lascio iscritta la mozione all'Ordine del Giorno, non la mettiamo al voto oggi, nessun problema, anche perché per l'analoga situazione successa qualche Consiglio fa la mia mozione non è più stata presa in considerazione dalla Commissione. Pertanto, i lavori della Commissione procedono, io do la massima collaborazione ma la lascio iscritta, non la votiamo oggi, lascio iscritta all'Ordine del Giorno la mozione e la faremo quando avremo visto i lavori, sarà il caso la ritirerò, la amplieremo oppure la porteremo al voto definitivo del Consiglio.

PRESIDENTE DAMIANO:

Prego, Consigliera Meggetto.

Consigliere PERUZZO MEGGETTO:

Sì, specifico che le mozioni inevase non fanno parte della mia Commissione perché non...

(Intervento fuori microfono)

Okay, ah, benissimo.

PRESIDENTE DAMIANO:

Chiedo alla Segreteria se può rimanere iscritta, come richiesto dalla Consigliera? Non so, chiedo dal punto di vista delle procedure, perché non so come... cioè, di mandarle in coda...

(Intervento fuori microfono)

Va in coda alle mozioni... e quindi va nella seconda parte, giusto...? Okay, va bene. Okay, procediamo... No, l'abbiamo già votato, quindi voi siete a posto. Procediamo con l'Assessore De Martin... Sì, prego Consigliera.

Consigliere ONISTO:

Mi scusi, sull'ordine dei lavori. Visto alcuni provvedimenti di grossa urgenza, e noi poi ci siamo posti la chiusura del Consiglio alle 18.00, chiedo l'inversione del

provvedimento legato alla mobilità acquea, perché il 22 c'è la Conferenza dei Servizi e abbiamo necessità di andare a quell'incontro con il provvedimento approvato. Tra l'altro, credo che non ci possano essere dei problemi, credo che faremo anche svelti.

PRESIDENTE DAMIANO:

Deve votare il Consiglio sull'inversione, a meno che non siano tutti d'accordo come prima. Siete tutti d'accordo? Okay, allora procediamo con l'altra. **Proposta 1017-2025: "Regolamento per la circolazione acquea nel Comune di Venezia, integrazione articolo 2"**. Chi la illustra? L'Assessore Pesce...? Okay, prego.

Assessore PESCE:

Sì, grazie Presidente. Buon pomeriggio ai Consiglieri. Dovrebbe essere collegato anche l'Assessore Zuin, che poi...

PRESIDENTE DAMIANO:

Sì, è collegato, sì.

Assessore PESCE:

Okay, perfetto. Sì, oggi siamo qui, abbiamo già trattato in Commissione, per deliberare questa importante diciamo Delibera che riguarda l'integrazione dell'articolo 2 del vigente Regolamento per la circolazione acque interne del Comune di Venezia. Alla luce delle novità introdotte dalla Legge numero 177 del 2024, a novembre in particolare, cosiddetto Codice della Strada, e in riferimento all'articolo 11 che è stato inserito grazie a una proposta e poi un successivo emendamento di "Coraggio Italia" e della Lega, presentate in Commissione dei Trasporti, oggi possiamo integrare il Regolamento della circolazione acque interne del Comune di Venezia con la possibilità di avvalersi di sistemi automatici per l'accertamento e la contestazione differita delle violazioni dei limiti di velocità sulle acque, analogamente a quanto già avviene da anni su strada, cosa che fino adesso non era possibile. I dispositivi...

PRESIDENTE DAMIANO:

Scusate, però c'è una confusione... e anche in fondo, vi prego, perché c'è un ritorno qui terrificante.

Assessore PESCE:

Okay, grazie. Allora, l'articolo 11 specifica in effetti che i dispositivi dovranno essere omologati e approvati dal Ministero delle Infrastrutture e che, tuttavia, in via sperimentale fino al 31 dicembre 2026 è consentito l'utilizzo anche delle apparecchiature in corso di omologazione, purché se ne dia adeguata comunicazione pubblica attraverso gli stessi provvedimenti che fissano i limiti di velocità. Per questo motivo è assolutamente necessario oggi procedere alla votazione di questa Delibera per poter fare l'integrazione dell'articolo 2 con un comma 1-bis, che viene subito dopo ai limiti di velocità, per permettere l'attuazione del sistema SISA. È un'integrazione necessaria altrimenti non è possibile partire con la sperimentazione, e quindi oggi si dà atto a una richiesta che perviene ormai da tanti anni per quanto riguarda le limitazioni delle velocità nei canali e soprattutto anche per cercare di limitare il moto ondoso, oltre a un sistema di sicurezza che può essere utile assolutamente nei canali di Venezia.

PRESIDENTE DAMIANO:

Prego, Assessore Zuin, che voleva integrare.

Assessore ZUIN:

Sì, ringrazio la (...)

PRESIDENTE DAMIANO:

Non sentiamo nulla, Assessore...

Assessore ZUIN:

... è chiaramente una importante novità, un...

PRESIDENTE DAMIANO:

È a scatti, provi a spegnere il video e lasciare solo l'audio. Sentiamo a scatti.

Assessore ZUIN:

Mi sentite?

PRESIDENTE DAMIANO:

Sì.

Assessore ZUIN:

È un importante provvedimento che si attendeva da tempo...

PRESIDENTE DAMIANO:

No, non sentiamo...

Assessore ZUIN:

... appunto da una modifica... questo passaggio regolamentare è necessario perché previsto appunto... (*Salto registrazione*) ... Non importa, Presidente, non c'è problema, (...) lo stesso.

PRESIDENTE DAMIANO:

Mi spiace, ma sentiamo proprio a scatti, non si sente niente...

Assessore ZUIN:

Non c'è problema.

PRESIDENTE DAMIANO:

Okay, allora procediamo col dibattito intanto. Comandante voleva aggiungere...? No... o dopo il dibattito?

(Intervento fuori microfono)

No, la tessera ci vuole, Comandante, altrimenti...

Comandante AGOSTINI:

... quanto detto dagli Assessori, è un passaggio tecnico previsto dal comma 5

dell'articolo 11 della 177, che prevede che per poter utilizzare i misuratori di velocità dalla distanza non serve mettere cartelli ma bisogna darne notizia al pubblico attraverso l'inserimento negli stessi provvedimenti che fissano i limiti di velocità. Il Regolamento Comunale fissa i limiti di velocità per le acque del Comune di Venezia e, pertanto, va approvato in questo strumento. Le acque delle altre autorità hanno normativa diversa, tant'è che nella convocazione della Conferenza di Servizio del prossimo 22 per noi servirà la conferma del provvedimento perché la norma del 1956, se non vado errato, prevede che i provvedimenti del Comune vadano confermati con l'autorizzazione, così è il termine dell'epoca, del Magistrato delle Acque, dell'Autorità Marittima e dell'Autorità Regionale, che sono le altre autorità che si occupano di acque, e noi faremo il passaggio per chiedere agli altri di adeguare i loro strumenti per potere utilizzare il SISA nel modo più complessivo possibile.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie, Comandante. Apro il dibattito generale. Zingarlini.

Consigliere ZINGARLINI:

Grazie, Presidente. Beh, ringrazio innanzitutto sicuramente il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, e relativo dibattito parlamentare che c'è stato fino all'approvazione parlamentare di questi strumenti, e in seguito ringrazio gli Assessori coinvolti ai tecnici di tutti i dipartimenti coinvolti che hanno subito recepito questa importante innovazione del nostro sistema sanzionatorio. Visto appunto la presentazione della Delibera così importante ed innovativa come questa, che ormai è rinominata quella del cosiddetto "BarcaVelox", c'è stato anche all'interno del nostro gruppo consiliare un confronto, e ovviamente a seguito di questo anche un grande confronto e dibattito all'interno degli iscritti del nostro partito, soprattutto della Venezia insulare. Viste appunto le perplessità che sono giunte dai cittadini che ci fanno riferimento, direi che sono state del tutto evase, infatti, non c'è stato neanche il bisogno di presentare nessun tipo di mozione collegata in quanto sicuramente sull'omologazione è stata data una chiara interpretazione di come viene interpretata la norma, e quindi non abbiamo nessun dubbio. E anche sul controllo delle altre isole, del traffico interno delle altre isole che ci competono, come ad esempio Murano, Burano, Mazzorbo, eccetera, aspettiamo che un giorno arriverà la fibra per potere anche operare giustamente su tutte le acque che ci competono come controllo, e anzi soprattutto grazie agli Stati Generali del Moto Ondoso e alla Conferenza dei Servizi, che si svolgerà appunto a breve, confidiamo molto, che l'altro problema è questo, cioè, "problema"... l'altra perplessità è questa, confidiamo che anche le altre autorità preposte installino, chiaramente come diceva il Comandante

hanno sistemi più complesse, e quindi e speriamo che inizino presto anche loro un percorso di rilevamento e sanzione della velocità in tutte quindi le acque della Laguna navigabili. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Sì, beh, ovviamente condividiamo questo intervento, questa modifica, e dobbiamo renderci comunque conto che è un tassello del più ampio lavoro che serve fare su questo, secondo noi, siamo ancora indietro sul tema più complessivo del moto ondoso, ma sicuramente è un elemento da valorizzare. Ricordiamo che qua l'introduzione di questo Regolamento ovviamente riguarda soltanto le acque di gestione del Comune di Venezia, è necessario fare un lavoro importante su tutte le acque della Laguna, non tutte ovviamente sono di competenza, ma su questo il 22 c'è la Conferenza, e quindi ben venga diciamo l'uniformità dell'azione. Ricordo peraltro che domani è convocato anche il Consiglio Metropolitan, e anche il Consiglio Metropolitan è chiamato a modificare il Regolamento acqueo proprio in conformità per questo. Quindi, c'è un lavoro sinergico di tutti i soggetti. Ringrazio sicuramente tutti coloro che hanno dato, dal Parlamento, al Comune che ha cercato fin da subito di attivarsi anche con la via sperimentale, che è quella che introduciamo, un ricordo magari va anche a tutte quelle associazioni remiere che in questi anni hanno con forza spronato Destra e Sinistra in modo trasversale per arrivare a questo primo passo, non definitivo ma insomma è sicuramente un passo. Quindi, quel mondo del volontariato dello sport, che è molto legato alla nostra cultura veneta, veneziana, sicuramente è stato utile, insomma, anche in modo a volte sappiamo in modo irruento, in modo anche insomma facendosi sentire nei confronti sia di Destra che di Sinistra, ma oggi è sicuramente un elemento che portiamo avanti anche grazie a loro. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie, Presidente. Mi riallaccio innanzitutto all'intervento del collega Rosteghin e mi associo al plauso che va, credo, riconosciuto alle remiere, alla "Vela al Terzo", a tutto

quel mondo che costituendosi in gruppo insieme ha tenuto alta l'attenzione nella politica su un tema annoso, non serve che spiego qui da quanti anni si parla di moto ondoso a Venezia, dai tempi (...), abbiamo autorevoli Consiglieri Comunali presenti che conoscono benissimo il problema. È anche vero che, se non ci fosse stata questa mobilitazione da parte del mondo delle remiere e della "Vela al Terzo", forse non saremmo arrivati a un risultato di cui sicuramente bisogna rendere omaggio al Governo con il Decreto e a chi all'interno della Giunta in carica ha sollecitato il Governo, su questo non ci sono dubbi. Detto questo però un piccolo bemolle, come si dice in musica, bravi ma i sensori che intendete installare coprono soltanto i canali e i rii interni. La Laguna... sì, va beh, risponda pure subito Comandante così potrà immediatamente rispondere a questa prima obiezione... vediamo... Cedo volentieri la parola al Comandante Agostini, me lo dica lui... i sensori.

Comandante AGOSTINI:

Il sistema SISA copre sia acque del Comune di Venezia, sia acque del Magistrato delle Acque, sia acque della Capitaneria di Porto. Come si vedono dalla distribuzione, dalle coperture, sono 59 tratte che coprono acque sia del Comune, sia del Magistrato, sia della Capitaneria, non coprono tutta la Laguna, certamente, per le cose che dicevano prima anche collegate alla mancata diffusione della fibra, è una azione sperimentale che faremo con tutti i passaggi ma c'è la copertura e l'abbiamo pensata fin dall'inizio, proprio per non fare solo... E la Conferenza di Servizio serve perché in tutte le regolamentazioni sia prevista la possibilità della rilevazione automatica.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie Comandante, per questa specifica. Prego, Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Allora proseguo. Conosco bene il SISE, conosco il MOMA, essendo state finanziate dall'Unione Europea quando ancora lavoravo a Bruxelles, e sono passati anni prima che i finanziamenti erogati dall'Unione Europea si possano tradurre in realtà, tanto è vero che i cartelli, perché ci sono i cartelli alle fermate della ACTV, in cui si dice SISE e MOMA finanziate dall'Unione Europea, sono talmente arrugginiti da risultare illeggibili, perdonatemi l'ironia. Finalmente ci siamo, l'importante è il risultato, e così evitiamo anche il rischio che qualcuno si rivolga alla Commissione Europea per chiedere che fine hanno fatto questi finanziamenti erogati, adesso finalmente saremo in grado di utilizzare il SISA. Io non le ho detto, Comandante, o non l'ho

detto ai colleghi Consiglieri Comunali che il SISA non può, dico soltanto che di fatto fra due mesi, quando potranno essere erogate le sanzioni alla fine del periodo transitorio in cui i trasgressori verranno avvisati ma non sanzionati, non mi risulta appunto che la fibra ottica consenta di coprire quei tratti di Laguna costellati, purtroppo, da capitelli votivi che ci ricordano le vittime di incidenti nautici mortali. Allora le faccio tre esempi, Comandante, mi dica lei se quei canali sono coperti: Canal Tessera fra un mese sarà coperto dal SISA? Il Canale delle Scoasse al Lido fra un mese sarà coperto dal SISA? Il Canal Bisatto sarà coperto dal SISA? Le ho fatto solo tre esempi, mi dica pure se sarà coperto non fra sei anni, fra un mese.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DAMIANO:

No, scusate... no, scusi, Comandante, però non possiamo fare un dibattito ad ogni domanda dei Consiglieri...

(Intervento fuori microfono)

No, infatti, e quindi per me sarebbe impossibile gestire questo dibattito così. Allora chiedo al Comandante di segnarsi le questioni che vengono poste dai Consiglieri nei propri interventi e a chiusura del dibattito Assessori e lei, Comandante, potrà rispondere, altrimenti diventa un dibattito tra di voi e non è possibile in Consiglio. Concluda, Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Va bene, questa era la prima domanda. Quindi, l'ambito di applicazione non teorico, perché il SISA chiaramente è suscettibile di essere applicato nei 550 chilometri di Laguna, ma l'ambito di applicazione quale sarà a breve quando entrerà in vigore il provvedimento che oggi adotteremo con il voto favorevole di "Terra e Acqua", perché noi siamo assolutamente favorevoli al sistema sanzionatorio. Seconda domanda, è collegata: una campagna di informazione seria sull'entrata in vigore di questo provvedimento noi riteniamo sia auspicabile, non serve presentare una mozione collegata per chiedere all'Assessore competente e agli uffici di divulgare i contenuti di questo Regolamento proprio per sensibilizzare quella fascia di popolazione, che sono spesso diportisti della domenica o altri operatori, che non necessariamente seguono il dibattito del Consiglio Comunale. Avendo partecipato agli Stati Generali del Moto Ondoso possono anche dire che qualcuno in quegli Stati Generali ha dichiarato che andava in Canal Grande a 8 nodi, 8 nodi sono 15

chilometri all'ora, il limite in vigore in Canal Grande sono 5, non serve che vi dica chi l'ha detto, ma qualcuno ha detto che andava a 8 nodi, il che vuol dire che una campagna di informazione è quanto mai necessaria. Per la cronaca, era il Sindaco in persona che l'ha detto, 8 nodi all'ora in Canal Grande. Ecco, a questo punto, con la richiesta di una seria campagna di informazione, mi riallaccio all'ultimo tema che vorrei sollevare prima di passare alle dichiarazioni di voto, ed è il problema del TPL, Trasporto Pubblico Locale di Linea...

PRESIDENTE DAMIANO:

Chiuda velocemente.

Consigliere GASPARINETTI:

Sì, sì, velocemente, guardi, Presidente... ma lo ritengo essenziale, forse anzi è la parte più importante del mio intervento, mi vengano perdonate le citazioni precedenti. Ma la parte importante del mio intervento è questa: io vorrei sapere, innanzitutto, se il sistema sanzionatorio sarà inflessibile con tutti, compresi gli operatori del TPL, il Trasporto Pubblico Locale di linea e non di linea, perché non vorremmo che a farne le spese siano soltanto i più deboli, cioè, che il Comune si dimostrasse forte con i deboli e debole con i forti. In secondo luogo, se è vero come è vero, perché io non dubito della risposta che mi sarà data, se è vero come è vero che il Comandante Agostini ci dirà che il sistema sanzionatorio vale anche per gli operatori del TPL, vorrei sapere come farà l'ACTV a rispettare gli orari attuali. È vero che in Casal Grande, ad esempio, il TPL beneficia di una deroga a 7 anziché 5, quindi è un (...)

PRESIDENTE DAMIANO:

Concluda. Consigliere.

Consigliere GASPARINETTI:

Sì, sì, ma, guardi la domanda è importante, perché vede del Trasporto Pubblico Locale ne abbiamo disperatamente bisogno, verranno rivisti i tempi di percorrenza? Perché, se non vengono rivisti i tempi di percorrenza, i limiti di velocità attualmente superati dai mezzi del Trasporto Pubblico di linea, eh, ci creeranno qualche problema, perché i casi solo due: o chiudiamo un occhio e non li sanzioniamo oppure, perché possano rispettare i limiti di velocità, dovrete rivedere gli orari. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie. Prego, Consigliere Scarpa.

Consigliere SCARPA:

Grazie, Presidente. Intervengo per ringraziare tutti i Consiglieri che sono intervenuti. Un ringraziamento va a tutti i soggetti che fanno parte di questo tavolo, quindi, sia il Governo, al nostro Sindaco, a tutti i Consiglieri e alle remiere che stanno collaborando, tutti i comitati. Io volevo concentrarmi un attimo nel mio intervento per quanto riguarda anche quelle zone più lontane della Laguna, quindi le zone limitrofe, e intendo appunto la Laguna nord e Laguna sud, perché per quanto riguarda il centro storico sicuramente sarà fatto un buon lavoro, e ne siamo tutti convinti che le cose funzioneranno. Per quanto riguarda invece appunto i canali della Laguna nord e Laguna sud quello che chiedo io appunto è che ci sia la massima sensibilità, mi rivolgo naturalmente a tutti i Consiglieri che sono presenti, e che nei prossimi incontri ci sia la possibilità appunto di trovare delle soluzioni, di studiare un sistema per controllare anche queste zone, che poi non diventi una scusa perché manca la fibra o perché ci sono problemi, e vado nello specifico, nel dettaglio. Quindi, i canali dove sono successi gli incidenti anche alle nostre campionesse di voga, a Debora Scarpa e alle altre, al Laguna Nord, o nello specifico il canale di Pellestrina, cioè, l'estremità sud del Comune di Venezia, dove passano barche a tutta velocità e non c'è un minimo di controllo, non c'è un vigile urbano, è la terra degli indiani da Chioggia verso il Lido di Venezia, verso Venezia, e purtroppo ci sono appunto le remiere, la remiera di Portosecco, la remiera di Pellestrina, con i bambini, con gli istruttori che insegnano a vogare, e quando passano appunto queste barche, questi yacht, non c'è un minimo di controllo. Quindi, io sono convinto che funzionerà tutto ma prego a voi Consiglieri di Maggioranza e di Minoranza di studiare, di confrontarci anche per queste zone limitrofe, perché non vorrei che poi con la scusa che non c'è la fibra o con la scusa che non si è parlato, queste zone rimanessero fuori. Sono convinto che faremo tutti assieme un buon lavoro. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Onisto.

Consigliera ONISTO:

Grazie, Presidente. Molto velocemente, vorrei ricordare ai colleghi che il Consiglio

Comunale ha votato un ordine del giorno, un atto di indirizzo rivolto al Sindaco e alla Giunta, il "BarcaVelox" sarà sicuramente importante ma deve essere coniugato con altre azioni, il Piano Regolatore della Mobilità Acquea, il patentino per i ragazzi, tutta una serie di altre attività che dovrebbero in qualche maniera aiutare questa città a superare il problema del moto ondoso. Aggiungo solo che nei confronti del Consigliere Gasparinetti e le preoccupazioni di tutti, che per esempio sul canale all'aeroporto, e il Comandante lo sa, noi l'abbiamo messo anche nel nostro Ordine del Giorno – il Comandante lo sa - anche lì è possibile il SISA perché la SAVE ha messo a disposizione sulle opere di compensazione al Masterplan 2-300.000,00 Euro, adesso non mi ricordo quant'è la cifra, e ha già scritto all'Amministrazione per poter mettere un portale da loro e un portale a Sant'Alvise. Quindi, volendo, si tratta poi tecnicamente come mettere in piedi la parte tecnica, ma anche per quel canale c'è un minimo di disponibilità anche da parte dell'ente aeroportuale. Quindi, un passo alla volta, secondo me, riusciamo a coprire... che io mi sento di dire francamente, colleghi, che sicuramente è importante che ci sia uno strumento che possa vigilare sulla velocità e di conseguenza sanzionare, ma qui ci vuole la coscienza di tutti coloro che vanno in barca e che usano la Laguna, okay? Quindi, le associazioni remiere ci hanno detto quali deve essere lo spirito con cui si viene in città, a partire dai diportisti, trasporto pubblico, i tassisti e ai trasportatori. Quindi, se tutti, tutti, facciamo un'azione di tutela della città non ci sarebbe neanche bisogno del SISA, ma abbiamo bisogno di farlo perché non tutti rispettano le norme.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Giusto.

Consigliere GIUSTO:

Sì, intervengo perché oggi è indubbiamente... ma dobbiamo dichiararlo e esserne anche tutti coscienti, che dopo troppi decenni di lotte, ma lotte nel vero senso della parola, cioè, oggi abbiamo messo il primo mattone come deterrente a quello che per più di cinquant'anni è stato soltanto insinuato e parlato, dove tutti prendevano spunto per campagne elettorali, eccetera, ma che dopo alla fine abbiamo visto non c'era niente, il nulla, parole. Quindi, oggi noi andiamo a posare quel mattone, è il primo però, di un inizio sicuramente di un qualcosa che spero possa continuare e che venga nel tempo sicuramente adeguato a quelle che sono le vere esigenze di due motivi: uno della città di pietra, quindi, la città edificata sicuramente; due, che sia all'interno della città contenuto che ancora si ostina, e lo siamo quasi tutti, a dichiarare la continuità con la sua presenza, con la residenza, con la fruizione di quegli ambienti che hanno visto questa esigenza, cioè, quella di costruire questa

città, riportare, ripristinare quelli che sono gli equilibri, non è che stiamo fantasticando oppur "che gavemo e fantasie di un tempo, volevo tornar, vabbè, quando che (...) ancor solo pescaori", eccetera, no, se vogliamo la sopravvivenza di questa città dobbiamo ripristinare immediatamente l'equilibrio. Nemici e amici si fanno presto a vedere, perché chi si ostina andare contro a quello che oggi è diventato un sistema di vita di sta città è l'amico, tutto il resto "se il nemico". Quindi, siamo una comunità, belle le ultime parole, ma son da troppi decenni che cerchiamo di ragionarci tutti assieme, parliamoci, "no, non correre", "no, il motor così se massa", "no, sì, remi, ma mi perdi vita, non preoccupate...", parole andate al vento, non hanno funzionato, quindi oggi insomma creiamo quel sistema che grazie... poi anche dobbiamo darne anche i meriti, perché onestamente "mia mamma diseva: te ghe imparà prima a vogar che no a noar, gavevo paura, no...?", ecco, per dire come iniziato il mio sistema di vita, che è quello di tutti i veneziani, "g imparà a noar (...)", insomma, erano sicuramente magari anche altri tempi, però è quello, io sono là collocato, no...? In acqua e non in terra, eccetera. E sicuramente la volontà di quella lotta che han fatto i veneziani, perché dobbiamo dire sta parola qua, i veneziani, è importante, alcuni sicuramente ma chiamiamoli veneziani che attraverso l'unione del remo, l'ostinazione della voga, hanno fatto veramente un esercito che ha portato avanti tutte quelle battaglie che oggi vanno a testimoniare forse la prima vera vittoria. Io ero un agonista 25 chili fa, va bene...? Sono sceso a terra per far vogare gli altri e li ho organizzati, c'erano tantissime remiere... un minuto e ho finito... va bene? E si stavano sciogliendo perché "no che sera" più spazio per i remi dopo l'evento "Vogalonga", e abbiamo fatto il coordinamento, e sono stato no il loro capo, sono stato quello che ci metteva la faccia per tutti, ma sostenuto da loro, di più di 100 associazioni remiere, era diventato un movimento nazionale, che sostenevano la lotta delle remiere veneziane, va bene...? E quindi la causa di Venezia. E abbiamo sempre ricevuto... io ste porte qua non bussavo, le abbattevo a testate, credetemi, perché "se sta" sempre difficile, sempre difficile, però con ostinazione, con i numeri, siamo arrivati a un buon punto, ed è sicuramente grazie alle eliminare, ma i veneziani di quelle remiere, perché credetemi prendiamo tutti valore sicuramente, va beh, che oggi ci hanno portato finalmente, attraverso gli stimoli, le costrizioni positive, eccetera, ad ottenere la posa del primo mattone, e devo dire anche grazie a questo Governo e a questa Amministrazione, bisogna ammetterlo, perché è così.

PRESIDENTE DAMIANO:

Concluda.

Consigliere GIUSTO:

È così... Quindi, concludo, ci sarà sicuramente tanto da fare, tanto da livellare, tanto da sistemare perché non vengano puniti i veneziani che vanno in barca anche a motore, perché "mi che so venesian non posso passar né sotto il ponte de a stasion, né sotto il ponte di Rialto", ma tassisti, trasportatori e tutto il mondo passa quando vuole, è un'ingiustizia, forte con i deboli e deboli con i forti. Ecco, dobbiamo andare a smussare sti spigoli qua, va bene...? Un po' alla volta lo faremo, ma possiamo farlo come hanno dimostrato i veneziani delle remiere, "magari se odiemo", ma a mano contro l'obiettivo che dobbiamo raggiungere per quell'obiettivo là tutti assieme. Quindi, ricordiamoci questa data, è importantissima.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie. Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie, Presidente. Sarò più breve del Consigliere Giusto. Credo che siamo di fronte a un momento storico particolare. Vedo la contentezza negli occhi di tutti i Consiglieri nativi di Venezia, perché è una soddisfazione che tutti noi stiamo percependo, ma come l'abbiamo percepita? Come l'abbiamo vissuta? Innanzitutto, attraverso una grandissima discussione che è avvenuta in seno a questo Consiglio, diceva Giovanni prima, sì, si è discusso tanto, è cinquant'anni che discutiamo, ecco, ma questa Maggioranza collegata in sinergia con una Maggioranza di Governo, ed è quello che è stata la mia più grande soddisfazione, vedere che chi è a Roma ha saputo ascoltare quelle che erano le necessità di una particolarità, quelle della Laguna di Venezia, unica nel suo genere, che non aveva di fatto nessun sistema di controllo che potesse essere effettivamente efficace. Ci avevano provato, sappiamo tutti come sono andati a finire i ricorsi con l'Argos, e sappiamo tutti che nessuno poi è andato oltre, nessuno chi? Le istituzioni, le istituzioni della Laguna sono 5 oltre alla nostra, non riuscivano a ottemperare a quello che era un'ovvietà per il cittadino del centro storico di Venezia. Bene, io faccio un plauso agli Assessori che stanno portando questa Delibera per loro competenza, ma un plauso soprattutto al nostro Sindaco, ricordiamoci che i primi Stati Generali che hanno portato alla concertazione reale con le categorie, quelle a favore, quelle contro dal punto di vista politico, tutti coloro che amano il mare, la Laguna e vogliono viverla, sapendo che tanti non rispettavano i limiti che già esistono, ricordiamoci, mi hanno sempre detto, sia la Consigliere Rogliani, Giusto, ma anche il Consigliere Reato, i Regolamenti per la competenza dei canali nel Comune di Venezia già ci sono, e dici: "Ma, allora cosa è successo, non si facevano i controlli", no, si facevano i controlli però sta qui la differenza, questo strumento nei nostri canali fa sì che non ci sia neanche più la

scusa di non avere quel personale necessario per avere in ogni canale un vigile che controlla. Abbiamo la tecnologia, il personale che lo sviluppa e il pensiero della Smart City è anche questo, fa sì: cosa mi serve un professionista se posso avere un'intelligenza approvata dal Governo, approvata al Consiglio, che possa effettivamente voler far rispettare le norme che già esistono? Solo questo basterebbe, e non parlo solo della velocità, in futuro parla anche dei sensi unici, parlo anche degli orari prestabiliti di carico e scarico, dell'uso delle rive. Bene, perciò questo strumento permetterà dopo la sperimentazione di avviare tutti quei ragionamenti tecnici e anche politici su quello che vorremmo incentivare, dopo si è parlato anche di educazione, ci mancherebbe, io auspico che comunque già chi vive la Laguna, le associazioni della Laguna facciano già un'opera importante sui giovani, credo però che sia doveroso che già i grandi sappiano, cioè, quelli che tuttora utilizzano la Laguna, che il rispetto ci debba essere a prescindere da un controllo. Adesso il controllo ci sarà, e ci sarà, come ha detto il Sindaco, per tutti. E dunque il leitmotiv nuovo sarà che, se vuoi bene, e soprattutto se sei "figo", è perché tu hai il piacere di andar piano in questa Laguna, avrai il piacere di volerla rispettare indipendentemente dal fatto che ci sia il "BarcaVelox" che ti sanziona, avrai il piacere di voler rispettare le rive nonostante ti possa essere sequestrata la barca se superi, perciò, dovrai anche lì dare una vera impennata di motivazione a voler rispettare, ribadisco, i Regolamenti che già esistono. Eventualmente le riprenderemo anche in una discussione, perché io ho avuto modo in Città Metropolitana...

PRESIDENTE DAMIANO:

La invito a concludere.

Consigliere DE ROSSI:

... e anche qua in Comune Venezia di affrontarli, ma credo sia utile rivederli per potere effettivamente parlare, visto almeno quello che è stato detto dai Consiglieri che mi hanno preceduto.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

Grazie, Presidente. Credo che questa sia una buona giornata per quanto riguarda la vivibilità che noi dobbiamo tendere per quanto riguarda chi abita a Venezia e anche

chi vuole venire a vederla anche con una barca. Ovviamente questo è uno strumento, uno strumento non risolve tutti i problemi, è una parte importante perché sicuramente più democratica di tanti altri tipi di controlli, ci sono delle tecnologie che possono effettivamente monitorare in maniera sostanziale tutto quello che succede, soprattutto sulla questione della velocità, però non solo, perché già adesso si vedono anche delle infrazioni che non sono legate propriamente soltanto alla velocità, e parlo di chi parla al telefonino mentre sta guidando o altre situazioni. Quindi, ci sono anche altri comportamenti che sicuramente potranno essere monitorati e anche sanzionati perché ritenuti pericolosi per la navigazione. Questo è uno degli strumenti, è un passo, un passo importante, e ringrazio anche chi ha avuto la sensibilità anche a livello governativo e a chi ha portato avanti la questione che andasse in porto velocemente, ed è importante la Delibera di oggi proprio perché dà la possibilità a tutti quelli che sono competenti in Laguna di potersi coordinare. Noi facciamo la nostra parte, dopo tutti gli altri dovranno fare la propria. Come abbiamo sentito, ci sarà la Conferenza di Servizi per quanto riguarda i canali dall'ex Magistrato delle Acque, l'Autorità della Laguna, come lo vogliamo chiamare, e gli altri enti che dovranno a loro volta fare il passaggio successivo. Ciononostante, dobbiamo sempre tener presente che ci sono tantissimi aspetti che devono essere monitorati, primo, la quantità di natanti che entra in Laguna, perché sono veramente tanti e io non sono convinta che soltanto questo strumento potrà fare in modo che i natanti che entrano... tutte le imbarcazioni che ci sono in Laguna poi abbiano quel senso, come si diceva prima, quell'educazione di saper girare per la Laguna, non si possono mettere telecamere in tutta Laguna nord e Laguna sud, in tutti gli angoli, e di questo siamo consci, sicuramente saranno interessate le vie di navigazione più battute, quelle più importanti, quelle dove ci sono più incroci, se penso al canale che viene fuori dalla Celestia che si incrocia poi con Sant'Elena e con il canale del Vignole, quello è un triangolo delle Bermude per quanto mi riguarda, perché lì non dico spariscono le barche ma si capottano le barche un giorno sì e un giorno sì. E allora ci dovranno essere anche altri strumenti, abbiamo parlato di una regolamentazione della mobilità, di dove possono andare certi scafi e dove non possono andare, dove ci sono i bassi fondali e dove effettivamente imbarcazioni più grandi invece debbono essere obbligate a fare giri o comunque percorsi di un certo tipo, senza andare su percorsi dove barche di una certa stazza non possono e non devono entrare. Quindi, c'è molto da fare ancora. Io spero... comunque, si saluta con molto favore questa Delibera perché è uno strumento fondamentale e, ripeto, democratico, qualora venga utilizzato proprio esclusivamente con quello che rileva.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie. È già intervenuto quindi non le ridò la parola, magari in sede di dichiarazione

di voto. Allora, chiude il dibattito l'Assessore Zuin che voleva intervenire già prima, quindi adesso credo sia pronto. Prego.... Scherzo...

Assessore ZUIN:

Le auguro ogni bene... No, due o tre concetti dovuti, anche ascoltando quello che è stato il dibattito, lo avete già detto in tanti, è la soluzione di tutti i problemi? No. Come diceva anche la Consigliere Onisto, va sicuramente integrato con tutta una serie di altri provvedimenti che vanno a costituire la lotta diciamo al moto ondoso, però diamo importanza a questo provvedimento perché è un grossissimo passo avanti, perché quello della deterrenza e quello della misurazione effettiva della velocità in Laguna è una cosa che non ha mai fatto nessuno. Ora, io volevo solo ricordare a tutti quanti che questa Amministrazione, e anche la precedente, si è distinta nei rapporti con i vari Governi, non solo con l'ultimo Governo in carica, nel proporre soluzioni per Venezia, l'ha detto qualcuno, che di fronte a tante parole passasse effettivamente a fare qualcosa di fattivo. Da qui, ma non voglio entrare ma solo ricordarlo, la Legge sulla possibilità di introdurre il contributo d'accesso, può piacere o non piacere, eccetera, però è un provvedimento fatto ad hoc per il Comune di Venezia, per la città di Venezia, ed è stata fatta col grosso sforzo di tutte le rappresentanze politiche che siedono nella Maggioranza di questa Amministrazione e della precedente, come pure questo. Questo non ha una vera e propria paternità, guardate, lo dico a tutti, diamoci un merito come partiti di Maggioranza perché ogni partito politico che appartiene a questa Maggioranza aveva presentato un emendamento in questo senso, io ho partecipato, da quando ho preso la delega come appunto Assessore delegato al Traffico Acquatico, a un'audizione in Commissione Trasporti per conto dell'ANCI e c'erano emendamenti di tutte le forze politiche di Maggioranza ma che sono state riunite in un unico emendamento e poi il Governo l'ha fatto proprio e l'ha fatto diventare Legge. Per cui è un merito sicuramente di questa Maggioranza, è un merito importante, importantissimo, non è la soluzione di tutti quanti i problemi ma è veramente un grosso passo avanti. C'è da fare ancora molto, c'è da fare sicuramente sulle altre parti della Laguna dove non possiamo probabilmente utilizzare lo stesso metodo, non solo per la fibra ma anche per la tenuta mi immagino di mettere una telecamera in uno dei ponti della Laguna, verrebbe estirpata nel giro di pochi secondi da chi non le vuole, d'accordo...? Mentre nel centro storico sicuramente questo è più difficile, più controllabile. Per cui lo sforzo deve continuare però, ripeto, questo è una cosa molto importante che dà, diciamo così, vittoria a tutti coloro che amano la città, anche a chi va a motore, anche a chi va a motore, che lo ricordava anche Giusto, la città è fatta di mille cose, dal Trasporto Pubblico Locale che va a motore, dai taxi, ma anche dai trasportatori che portano le merci e ci consentono di vivere in centro storico, per cui non va

criminalizzato nessuno, ma tutti dobbiamo darci una regolata sotto questa bandiera di questa di questa possibilità finalmente di misurare la velocità e di avere anche un effetto deterrente diciamo da chi non ha intenzione di rispettare i Regolamenti e le Leggi che ci sono, e che questo sistema ci aiuterà. Grazie.

VICE PRESIDENTE FANTUZZO:

Grazie. Assessore De Martin... Assessore Zuin. Integra l'Assessore De Martin.

Assessore DE MARTIN:

Sì, grazie. Sono felice che la città oggi celebri con questa Delibera, come da una parte e dall'altra avete evidenziato, il valore e l'importanza di cominciare a regolamentare in modo molto ben chiaro un qualcosa di perfezionabile, però il mio intervento è solo di natura politica, un piccolo inciso, quindi pochissimi secondi, proprio perché mi dispiace che in un momento così di gioia, di festa di questa Delibera, poi si vada ad annacquare con dei dubbi, con delle illazioni. Chi ha detto 8 chilometri all'ora... 8 nodi, si è corretto poco dopo perché ha capito che aveva sbagliato confondendo la velocità dei nodi coi chilometri orari, tanto che qualcuno vicino a lui gli ha mandato un messaggio dicendo: "Guarda che hai detto chilometri e non nodi... hai detto nodi e non chilometri"...

(Intervento fuori microfono)

No, perché un nodo marino vale 1,852 chilometri e per arrivare a 5 nodi poteva viaggiare alla velocità di 9,26 chilometri orari, invece gli 8 chilometri corrispondono 4,31 nodi, 0, 60 nodi in meno del massimo che può essere utilizzato, ma questo non è un inciso per fare i pignoli, ma perché bisogna sempre cogliere un'occasione per creare una polemica dove la stessa persona si è corretta in assemblea e probabilmente, Gasparinetti, io ero presente dall'inizio alla fine, lei dopo il suo intervento si è alzato ed è andato via, e probabilmente... sì, c'ero, c'ero... e probabilmente quando ha fatto questa correzione lei non ha avuto modo di ascoltarla, però anche se l'avesse avuto modo di ascoltarla, perché, perché ancora su queste cose quando sono state chiarite pubblicamente?

VICE PRESIDENTE FANTUZZO:

Intendo che la prenotazione del Consigliere Gasparinetti sia per la dichiarazione di voto, e quindi do la parola prima all'Assessore Pesce per il gioco di squadra tra gli Assessori.

Assessore PESCE:

No, che gioco di squadra...? Sì, ho capito...

VICE PRESIDENTE FANTUZZO:

Addirittura, tre Assessori in una replica.

Assessore PESCE:

Allora, la Delibera viene presentata in concerto con l'Assessore alla Viabilità e l'Assessore alla Sicurezza in quanto è un'integrazione del Regolamento della navigazione, quindi, due Assessori coinvolti nella presentazione della Delibera, è stato fatto solo un intervento di puntualizzazione dell'Assessore De Martin. Ma, chiuso questa cosa qua, vorrei un attimo chiarire perché mi sembra comunque che sono state fatte delle azioni offensive da parte dell'operato di chi fa il sanzionatorio, perché dire che qua si chiude gli occhi, qua non si chiudono gli occhi, quindi, direi un attimo di moderare perché qua siamo in omissione in atti d'ufficio, chi viene sanzionato paga, se no fa ricorso secondo le normali procedure. Poi, ritornando... allora. Erroneamente. o comunque chiamato così, "BarcaVelox" questo è un tutor, un tutor che ha un gate di inizio e un gate di fine, la velocità media... pertanto se uno sfora non come l'autovelox che tu passi se fai 75 prendi la multa, se fai 73 no perché c'è l'accettazione, insomma, in questo caso qua viene fatta una media. Per quanto riguarda la questione della ACTV è stata posta in essere, cioè è stata considerata, adesso ci sarà la sperimentazione, si vedrà come vanno fatte le cose, questo è un primo passo, ci sono tante altre cose poi che verranno discusse, sono state messe sul piatto anche dagli Stati Generali, ringrazio il Sindaco perché effettivamente su questa cosa qua si è impegnato sin da subito per cercare di trovare una soluzione, ha ragione il Consigliere Giusto, cinquant'anni, bisogna aspettare cinquant'anni per trovare comunque una soluzione, l'importante è che prima o poi ci si arrivi. Grazie ai veneziani perché non hanno mollato, cinquant'anni che non mollano per vedere un Regolamento per i loro canali. Detto questo, dicono che probabilmente i mezzi della ACTV, fai la fermata, rallenta perché c'è la gondola, oppure accelera un attimo, vai fuori, ma poi devi rallentare, sulla media potrebbero stare dentro i limiti, che sono già aumentati per loro, quindi Canal Grande sono 11 chilometri orari e poi lo stesso per canale di Cannaregio, 7 i restanti rii e canali, sul Regolamento che è pubblicato on-line, mentre per quanto riguarda le altre imbarcazioni sono 7, 5, 5 e 5, però si trova tutto comunque on-line. Ho già ringraziato Sindaco, in primis, ripeto, si ringraziano i veneziani che hanno... io sono di terraferma, quindi... però va

riconosciuto un lavoro fatto di anni e anni, però voglio anche ringraziare il Comando della Polizia Locale e gli operatori della Polizia Locale, perché questo è uno strumento che va ad aggiungersi a già gli strumenti che avevano visto effetti positivi, i telelaser, perché, quando la pattuglia era sui canali improvvisamente tutti rallentavano ed erano dentro i limiti. Grazie anche all'Assessore Zuin perché nel momento, ricordo, entrata in vigore la Legge dicembre 2024, tre mesi fa, ha preso subito in mano, trovati gli apparecchi, eravamo già pronti... erano già pronti, si stava soltanto aspettando l'entrata in vigore della normativa, la 177, e oggi sono pronti per partire con questo nuovo sistema, un primo passo, un primo passo gli altri poi verranno a sé. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie, Assessore. il Comandante, che voleva rispondere ad alcuni quesiti.

Comandante AGOSTINI:

Il quesito sulle velocità: c'è, è previsto nel Regolamento la differenziazione dei mezzi del Trasporto Pubblico Locale e la velocità dei mezzi non del Trasporto Pubblico Locale, per cui dove per gli altri mezzi ci sono i 5 chilometri all'ora, in particolar modo nel rio di Cannaregio, che è l'unico rio dove c'è il transito promiscuo, dai 5 vanno ai 7 i TPL, in Canal Grande dai 7 agli 11. Ovviamente a questo limite vanno aggiunti nella sanzionabilità i due chilometri pieni dell'arrotondamento. Quindi, sostanzialmente, il limite di velocità in rio di Cannaregio è 9,99, con gli arrotondamenti, in Canal Grande stiamo parlando di 10- 9,99, e quindi siamo alla differenziazione fra le due situazioni. Sulle tratte: le tratte in cui entrerà in funzione il SISA sono le 59, dovremo sperimentarle, dopodiché è già stato presentato, deve essere peraltro ancora finanziato, l'implemento in altre zone, richiede questo sistema, il SISA, richiede la fibra perché altrimenti non si riescono a sincronizzare i sistemi. L'altra cosa che richiede il sistema è che ci siano velocità omogenee. Per cui l'esempio fatto prima dalla Consigliera sul canale dell'aeroporto: sul canale dell'aeroporto abbiamo quattro velocità, allora, o facciamo quattro tratte, e bisogna avere la fibra sulle quattro tratte, o bisogna omogeneizzare i limiti di velocità. Questa è una scelta tecnica, non una scelta, tra virgolette, "politica", però queste sono degli affinamenti che richiedono. Prima di fare questa cosa non è possibile pensare di utilizzare uno strumento di questo tipo. Tra l'altro, l'ha già detto l'Assessore ma lo ribadisco, stiamo parlando di velocità medie non di velocità istantanee, mentre noi continueremo a misurare le velocità istantanee con gli strumenti che abbiamo e con le sanzioni che diamo regolarmente. La sperimentazione servirà sicuramente, perché alcune prove in bianco che abbiamo fatto ci hanno dato alcune indicazioni, ma

evidentemente non è stata ancora approvata la modifica oggi all'attenzione del Consiglio, e non avendo fatto quella campagna informativa completamente che era stato invocata prima, sicuramente poi, come sempre, anche in terra quando mettiamo un misuratore di velocità i primi due mesi facciamo stragi e poi i dati si assestano, anche qui ci attendiamo all'inizio dati anche molto pesanti, nell'ordine di 300 o 500 contravvenzioni al giorno, e poi man mano si rallenterà la forza sanzionatoria.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie, Comandante. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie, Presidente. Farò ovviamente la mia dichiarazione di voto, ma visto che avrei potuto intervenire per fatto personale uso la dichiarazione di voto anche per rispondere cortesemente all'Assessore De Martin. Vede, Assessore, lei mi ha citato, forse non aveva colto il senso ironico, perché il senso dell'ironia a volte è una prerogativa che sfugge in quest'Aula. Quando io parlavo di campagna di informazione, e ho usato incidenter dictum dicono i latini, no...? Così, an-passant, se preferisce, lei parla francese, l'esempio di chi ha parlato di 8 nodi in Canal Grande era semplicemente per dire che di un po' di buona informazione abbiamo bisogno tutti, perché, se avessi voluto fare polemica, avrei citato un'altra frase del medesimo oratore, che ha dato del "testa di c...", e qui mi fermo, a un Ministro, e non l'ho fatto, quindi, vede che non siamo qui a far polemica, perché, se quel Ministro avesse una sua lista nera... e chi crea una lista nera di chi lo offende, non dovrebbe poi offendere un Ministro dicendo "testa di c...", e qui mi fermo per fare la dichiarazione di voto. Ringrazio sentitamente il Comandante Agostini per le precisazioni utilissime e anche per averci ricordato che effettivamente con quel margine di tolleranza di fatto i mezzi ACTV potranno andare a quasi 13 chilometri all'ora in Canal Grande, e decisamente sono tanti. La mia preoccupazione sul Trasporto Pubblico Locale nasce dal fatto che, come ben sappiamo, i tempi di carico e scarico dei turisti con i loro valigioni, a volte con tre-quattro valigie e testa, rendono poi problematico il rispetto degli orari nella tratta vera e propria, perché quello che si è notevolmente appesantito negli ultimi anni è il tempo necessario a caricare e scaricare i passeggeri, che non sono i residenti che viaggiano al massimo con le famose borse di tela o con uno zaino, no, sono spesso famiglie di turisti con passeggeri, valigioni al seguito, ed è questo che costringe i preposti al comando ad accelerare poi per poter rispettare gli orari, ed è questa la mia preoccupazione. E rivolgendomi stavolta all'Assessora Pesce, qui quasi per fatto personale, non ho assolutamente insinuato che le Forze

dell'Ordine applichino due pesi e due misure, e non potrei farlo visto che parliamo di un sistema futuro che comincerà a sanzionare soltanto al termine del periodo transitorio di due mesi. Quindi la mia non era un'affermazione critica rivolta al passato, nessuna insinuazione, era una preoccupazione rivolta al futuro quando ho detto: "Spero che non saremo forti con i deboli, deboli con i forti, e che quindi i limiti di velocità verranno fatti rispettare - nel senso di essere sanzionati - nei confronti di tutti e che la regola sia uguale per tutti", ferme restando le deroghe sacrosante per il TPL, e spero che si parli del TPL di linea e non del Servizio di Trasporto Pubblico non di linea, e qui mi corregga eventualmente il Comandante Agostini, perché la deroga, se ho ben capito, per il servizio di Trasporto Pubblico di Linea esiste... anche al TPL non di linea, perfetto. Allora, una volta ricevuta questa conferma dal Comandante, che ringrazio nuovamente, la dichiarazione di voto di "Terra e Acqua" è assolutamente a favore di questo provvedimento, siamo favorevoli al sistema sanzionatorio, riteniamo saggia la decisione di introdurre un periodo transitorio di due mesi in cui potranno appunto gli uffici competenti anche rendersi conto di quanto frequenti siano le violazioni. Tenete presente che nelle 70.000 imbarcazioni a motore circolanti in Laguna quasi nessuna ha il rilevatore di velocità o il contachilometri tipico delle automobili, quindi, un periodo in cui venga segnalato al trasgressore che aveva superato gli potrà permettere di adattarsi e di tenere un comportamento più consono, perché in automobile tutti vediamo a che velocità andiamo, le imbarcazioni private a Venezia non hanno un sistema equivalente, ed è il motivo per cui alcuni avevano suggerito il GPS obbligatorio, perché il GPS permetterebbe invece di segnalare al conducente in modo immediato il superamento del limite di velocità. Detto questo, è un grande passo avanti, sì, e fa bene chi rimarca e chi sottolinea l'importanza di questo passo avanti. È un primo mattone, come diceva il Consigliere Giusto, continuiamo a costruire la casa comune, e il voto di "Terra e Acqua" sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Se non ci sono altre dichiarazioni votiamo la Delibera... no, Consigliere Reato.

Consigliere REATO:

Sì, grazie Presidente. "Diria gera ora", però se ci ragioniamo sopra un attimino è un piccolo, un piccolissimo passo secondo me, perché adesso ci vuole il coraggio, il coraggio da parte di chi amministra questa città, sia Maggioranza e Opposizione. Come ho sempre detto, quando parlo di queste situazioni io guardo la mia città, Venezia, quindi, secondo me, non si deve essere nessuna contrapposizione. Un ringraziamento al Sindaco, perché? Perché ha avuto il coraggio di far sì di metter su

questi Stati Generali, che non è una cosa da poco. Io che vivo questa situazione da più di trent'anni trovarci già due volte, l'ultima il giorno 6, e avere tutte quelle presenze... scusami... e avere tutte quelle presenze e con tutti quegli "interessi", fra virgolette, contrapposti, e riuscire a portare a termine un tavolo non è stato da poco. Poi si può migliorare tutto, però abbiamo messo un paletto. Ripeto, è poco, io non mi illudo, io che sono... tanto per dirvi, io sono stato denunciato due volte, 2004 e 2006, per la manifestazione per il moto ondoso, indipendentemente da questo, quindi, tutti quanti abbiamo il nostro bagaglio, e in qualsiasi maniera abbiamo espresso questa condizione che subivamo del moto ondoso. Il problema, come diceva il Consigliere Marco Gasparinetti, delle velocità, ACTV, io parlo della ACTV, che diciamo è il nostro trasporto pubblico per eccellenza, io l'ho detto più volte, forse non so se l'ho detto anche in questa sede, e questo sarà, ecco, il coraggio, una linea unica per il Canal Grande, vi sembra normale che ci siano 4-5 vaporetto indifferentemente, due attraccati, due che aspettano per l'attracco, uno che passa dritto...? Esempio, metropolitana, ogni 6 minuti un vaporetto, nell'arco di un'ora hai dieci vaporetto, linea unica per una parte e l'altra, per una direzione e l'altra, e così la velocità... Ovviamente devono correre, no...? Parliamoci chiaro, devono fare i 13, devono superare quei limiti che si sono già, e quindi per far questo però ci vuole sempre quella parola: coraggio, però il coraggio da parte di tutti. Questo è un esempio, eh, che ho portato, quindi per dire cosa? Collaborazione di tutti quanti, secondo me, dopo di questo paletto possiamo andare avanti e di sicuro portiamo beneficio alla città e a tutti coloro, soprattutto i residenti, per dare anche a loro la possibilità, come dice il Consigliere Giusto, e questo è verissimo, gente a remi, all'epoca è nato... gente a remi che non può passare sotto il ponte di Rialto perché prima è successo un incidente, c'è stato un incidente grave sul ponte, però dobbiamo superare questo, forse in quel momento andava fatto così, però è ora del tempo di guardare avanti e di migliorare questa situazione per tutti...

PRESIDENTE DAMIANO:

Concluda.

Consigliere REATO:

Ovviamente, come gruppo siamo favorevoli a questo.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Giusto.

Consigliere GIUSTO:

Sì, semplicemente per... cioè, voglio guardare la Linda "no, vi altri, se più brutti", quindi, semplicemente per dichiarare quello che è scontato, va bene, però il voto del Gruppo Lega che sicuramente è favorevole, e oggi con orgoglio anche pigia quel bottone, va bene, che va un attimino a rilassare ma non certo ad addormentare quello che è lo spirito che comunque anche in questi anni, perché, anzi adesso lo dico, non abbiamo mai operato per piantare bandierine sta roba qua, abbiamo, silenti ma con voce grossa fuori da quest'aula, abbiamo stimolato quello che poi è arrivato, credetemi, e se ci pensate un attimo, insomma, è semplice capire perché, no...? Ed oggi quindi lo vediamo noi Consiglieri anche della Lega insieme a tutti, perché questa è una operazione, un risultato veneziano, quindi di tutti, va bene...? Oggi vediamo completato quel primo traguardo, che era quello di iniziare fattivamente, come dicevo prima. L'altro giorno, non mi ricordo se è stato il Prefetto, non vorrei sbagliarmi, ma qualcuno comunque, un'autorità decisamente importante, quindi con parole importanti, ha detto quello che è lo stato di questo momento qua, cioè, votato questo documento importantissimo subito dopo c'era chi lo scoprirà troppo debole e chi invece protesterà perché troppo efficace. Questo lo dico soltanto per dire... perché all'interno di questo mondo esistono le opportunità personali o le sconvenienze, ecco, è qua dove dovremo andare a lavorare, non tanto il chilometro in più, il chilometri in meno, perché dipende tutto dallo scafo dopo fare onde o meno, va bene, okay...? E anche dal luogo in cui si va, ma far attenzione a non dare spazio alle opportunità, che son quelle che fino ad oggi hanno mantenuto questo problema, attenzione bene, hanno mantenuto questo problema, e i più deboli, scusate, sono ripetitivo, è assurdo a dirlo, no...? L'avevi detto anche tu prima, è la verità, sono i veneziani, "i paroni de casa", perché lo so che sembra una frase fatta, eccetera, ma dovrebbe sconvolgere quello che abbiamo ripetuto mille volte, che in Canal Grande gli unici che lo potranno "(...) se i veneziani". Se io devo accompagnare mia mamma alla stazione perché "a ga tre vaise" non posso farlo, a me hanno risposto "ciamite un trasportatore", capito...? Cioè, il veneziano non esiste più nella sua figura, quella che anche romanticamente tutti rivogliono, no...? Il veneziano che a remi percorre il suo canale, no, perché gli è vietato. Ecco, quindi, dobbiamo lavorare su questo, le opportunità personali o comunque quelle regole che fanno male a chi oggi ha ottenuto questo risultato, i veneziani e i veneziani nel mondo che con loro hanno sempre lottato.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie. Votiamo la Delibera. Da remoto tenete acceso il video, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 31

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Apro la votazione. Grazie. Chiudo.

Favorevoli: 29

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Sì, allora, proseguiamo... Prego, De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Presidente, le chiedo un'altra inversione. Seguendo un attimo le priorità, che condideranno ovviamente tutti i Consiglieri Capigruppo, chiedo che la Delibera numero 3 1006 del Casinò venga posta come l'ultimo punto all'Ordine del Giorno della prima parte della discussione del Consiglio.

PRESIDENTE DAMIANO:

Va bene. Se non c'è nessuno contrario procediamo. Okay. Allora procediamo con la **1019-2025: "Variante 109 al Piano degli Interventi, ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale 11/2004, per la compensazione urbanistica in alternativa all'indennità di esproprio di numero 3 aree ubicate a Tessera per la realizzazione del complesso polifunzionale denominato Bosco dello Sport. Presa d'atto di non pervenute osservazioni ed approvazione"**. Prego, Assessore De Martin... Okay, l'architetto Bordin, prego.

Architetto BORDIN:

Sì, buongiorno a tutti. Si tratta di una Delibera che riguarda la fase espropriativa per la realizzazione del Bosco dello Sport, durante la quale tre aziende interessate da questo sistema degli espropri hanno proposto, in base a quanto previsto dal DPR per gli espropri, che è il 327 del 2001, di avvalersi dell'articolo 45, che dice che: "Fin da quando è dichiarata la pubblica utilità dell'opera e fino alla data in cui è eseguito il Decreto di esproprio, il proprietario ha il diritto di stipulare con il soggetto

beneficiario dell'espropriazione l'atto di cessione del bene e della sua quota di proprietà". Questa Delibera, quindi, riguarda tre casi che sono stati trattati da questo strumento, ossia quello della compensazione urbanistica. Il primo caso riguarda una cessione di un'area a parità di metratura che è stata, diciamo... che è tornata ad essere un'area agricola e non più destinata al Bosco dello Sport in cambio della cessione di un'area boscata prospiciente al Dese. Il secondo caso riguarda una trasformazione da agriturismo ad albergo di uno specifico edificio insistente sempre in area agricola, che faceva parte di una azienda agricola e poi diventerà invece un elemento a sé stante. E invece il terzo caso riguarda la cessione di un'area in cambio della valorizzazione di un'altra area di circa 10.000 metri quadri sulla quale viene definita una nuova destinazione d'uso; era un'area destinata a verde urbano attrezzato ed è un'area che diventerà un'area D, quindi, un'area produttiva, sulla quale sarà possibile edificare. Questa Delibera ha fatto anche il suo percorso di valutazione ambientale, e quindi la Commissione VAS ha espresso parere favorevole, non sono pervenute osservazioni. Tutta la fase di... l'iter è stato preceduto dagli accordi bonari che sono stati fatti e sottoscritti dall'Amministrazione con i soggetti proprietari e filtrati da una verifica dei valori in contropartita diciamo della cessione delle aree verificati dai nostri uffici. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie. Apro il dibattito generale. Prego, Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie, buongiorno a tutti. Questo è un altro passaggio di questa Amministrazione che inciderà sulla vita degli abitanti di Tessera. Ne ricordo alcuni che sono stati fatti in questa consiliatura o nella precedente, uno dei primi durante il 2020-2021 è stato tagliare la frequenza degli autobus di collegamento tra Tessera e Favaro, quindi, impedendo la mobilità sostenibile ai residenti di questa frazione, poi con l'approvazione del Bosco allo Sport avete modificato la previsione urbanistica del PAT per quanto riguarda il tracciato del bypass di Campalto, salvo poi da parte di qualcuno di voi rendersi conto che la formulazione... l'ipotesi del bypass di "Campalto"... di Tessera, scusate... che l'ipotesi del bypass di Tessera passa in mezzo alle case, quindi qualcuno di voi è convinto che il bypass non vada fatto ma che sia sufficiente considerare l'alternativa della tangenziale, che sappiamo è un'alternativa che dall'apertura del passante, 2009, esercita la massima potenzialità. Sappiamo tutti che a Tessera questo non è sufficiente, c'è un problema drammatico di traffico, di attraversamento, di pericolosità, e che un attrattore come il Bosco dello Sport, e come gli altri interventi che si stanno facendo nella zona, non può che peggiorare le

condizioni. Poi c'è stato un intervento della ZTC, anche qui sappiamo benissimo che per mettere ordine all'interno del sedime aeroportuale l'abitato di Tessera è stato messo fortemente in difficoltà, chi vive a Tessera convive con una guerra con automobili e altri mezzi che si recano all'aeroporto per aspettare i parenti, amici, insomma le persone che devono andare a prendere, e che, siccome aspettare all'interno all'aeroporto è diventato molto più complicato rispetto a prima, preferiscono aspettare fuori dall'aeroporto nel centro di Tessera oppure nelle vicinanze all'aeroporto, e questo sta creando da anni una situazione di disagio enorme alla popolazione, oltre che di pericolo. L'abbiamo anche potuto toccare con mano andando a fare la Commissione sopralluogo per vedere le problematiche nel centro di Tessera per quanto riguarda il tombotto di via Bazzera. E potrei citarne anche altri, ci sono tutti i cantieri in corso per la ferrovia, per altri importanti interventi, che ovviamente a Tessera stanno creando notevoli disagi, ma mi limito qui. Ora, questa Delibera prevede in particolare due interventi nel cuore di Tessera: uno è la possibilità di trasformare un agriturismo in albergo, anche qui ditemi voi se questa è una priorità per l'abitato di Tessera e per la zona, l'altra, è stata ricordata prima dal tecnico, che ringrazio, la valorizzazione di un'area oggi verde attrezzato che verrebbe portata, con l'approvazione di questa Delibera, in un'area produttiva ed è stato detto in Commissione più volte, e anche nel passaggio precedente di questa Delibera, con l'obiettivo da parte della proprietà o quantomeno insomma con la possibilità da parte della proprietà investigata finora di realizzare un autonoleggio, l'ennesimo autonoleggio nella zona di Tessera, perché sappiamo tutti, insomma, che questo è un tipo di attività che di certo non manca in quella zona, e sappiamo tutti che un altro autonoleggio in quella condizione ovviamente benefici agli abitanti di Tessera difficilmente ne porterà. Quindi, questa è una Delibera che a nostro avviso va in una direzione opposta rispetto a quella del bene dei residenti, tra l'altro appunto che si trovano in una zona in enorme trasformazione e molto delicata. Chiudo l'intervento in discussione ricordando che in Commissione avevo chiesto la valorizzazione di questa ulteriore misura, nel senso che avevamo visto che nella Delibera precedente era specificato il valore, quindi, quello che sostanzialmente non si sarebbe dovuto dare al privato per la modifica dall'agriturismo all'albergo, mentre quest'ultimo valore era stato chiesto in Commissione e ad oggi, almeno io, non l'ho ancora ricevuto, e se è stato messo a disposizione mi è sfuggito. Quindi, chiedo insomma prima del voto di questa Delibera credo sia fondamentale sapere appunto le cose che ho evidenziato, ovviamente per come le vediamo noi, negativamente, ma almeno che corrispondenza economica hanno. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Prego, Trabucco.

Consigliere TRABUCCO:

Grazie, Presidente. Sì, solo per, insomma, rafforzare ulteriormente le motivazioni già esposte dal collega Baglioni, iniziando però con una riflessione sul fatto che ogni volta che noi ci troviamo in Consiglio ad affrontare una Delibera di urbanistica il dibattito, per così dire, è aperto da una relazione tecnica, dell'ottimo, in questo caso, Bondin, che voglio dire non è che ci dispiace ascoltarlo, ma che abbiamo ascoltato già varie volte in Commissione, grazie ovviamente al lavoro predisposto dal Presidente della Commissione Urbanistica, per cui si presume che quando arriviamo in Consiglio tutte le, diciamo così... aspetti tecnici siano stati in qualche modo già visti. E nessuno mette in dubbio che, quando arriva una Delibera, quella Delibera dal punto di vista tecnico sia, voglio dire, confezionata a dovere, e che quindi il problema qui non è come si fanno, che quindi attiene alla tecnica, ma è perché si fa questo provvedimento, e il perché attiene alla politica. Ovviamente però a noi non è dato saperlo perché l'Assessore non introduce mai i lavori sul dibattito di urbanistica con una sua relazione, perché qui il tema è capire perché in un intervento di questo genere, qui stiamo parlando di tre... a parte una, diciamo le due in questione che sono state descritte prima, le due aree che interessano l'albergo e l'attività commerciale che si pensa sia un autonoleggio, il tema è perché, a fronte di un intervento di oltre 300 milioni di Euro pubblici, che sono quelli che serviranno per palazzetto e stadio, si è deciso invece che procedere all'esproprio, e quindi aggiungere probabilmente una cifra... anzi è stata detta, ora mi sfugge, ma sicuramente rispetto al complesso dell'operazione è sicuramente una cifra che non avrebbe inciso più di tanto, perché si sceglie di sovraccaricare ulteriormente la zona di Tessera, oltre a quello che c'è già, oltre al fatto che insisteranno due importanti impianti sportivi, perché sovraccaricarla ulteriormente con due interventi privati, uno ricettivo e uno commerciale? Questa è la questione, questo è il dibattito sul quale noi dovremmo misurarci, perché capisco se l'Amministrazione avesse scelto, come succede in tutte le altre parti del mondo, di far finanziare totalmente l'arena e lo stadio da interventi privati, e allora politicamente si sceglie di non, voglio dire, intervenire con soldi pubblici, e allora ci può stare anche, nell'esproprio, non metto neanche i soldi per l'esproprio, ma, ripeto, di fronte alla scelta politica di spendere oltre 300 milioni perché sovraccaricare quell'area con due interventi ulteriori? È questo che non si spiega, è questo il motivo per il quale ovviamente noi voteremo contro, perché fino adesso non c'è stata data nessuna spiegazione convincente rispetto a questo provvedimento.

PRESIDENTE DAMIANO:

Ci sono altri interventi? Prego, Assessore... no, Consigliere Giusto.

Consigliere GIUSTO:

Solo velocemente, perché delle volte, "me par", probabilmente la demenza incomincia ad avanzare, insomma, magari precoce e anche violentemente... perché io mi ricordo che abbiamo passato anni a cercare di coinvolgere il privato nella costruzione de sta struttura sportiva, e c'era il conflitto di interessi, una roba del genere, così, eccetera, adesso non voglio andare nel dettaglio, lo faccio anche umoristicamente... tanto che ad un certo momento qualcuno che ci rappresenta ha detto, "se ga stancà" e ha detto: "va beh, visto che noi voi che andemo adoperar i schei privati e allora investimo quei pubblici, d'altronde se per vi altri e quindi fasemo", e adesso ci contestano addirittura l'operazione, "se puntavate al privato saria sta diverso, ma "ciò magnè i schei pubblici". Ecco, chiudo, è una battuta che mi stava, insomma, dai...

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Sì, grazie Presidente. Beh, solo per ricordare che non abbiamo mai contestato l'utilizzo di soldi privati ma di luoghi privati, cioè, era evidente e lo abbiamo detto per nove anni che costruire un palazzetto con tutte poi gli atti conseguenti, anche dal punto di vista comunale, su un terreno del Sindaco era un pieno conflitto di interessi. Questo l'abbiamo sempre dichiarato per nove anni ed è purtroppo anche oggi oggetto di un'inchiesta anche giudiziaria sul punto, proprio relativo al conflitto di interessi. Ma, ripeto, noi l'abbiamo detto per nove anni, ma non abbiamo parlato di soldi, tanto che continuiamo a dire che da questo punto di vista, come si fa in tantissime altre città d'Italia, anzi dappertutto, il palazzetto, lo stadio, eccetera, devono essere realizzati con soldi privati o eventualmente con collaborazioni pubblico-private, ma che questa Amministrazione abbia speso 300 milioni, anzi di più... 320 milioni di Euro per costruire stadio e palazzetto con soldi pubblici è una cosa che abbiamo sempre contestato e non entra minimamente in conflitto con quanto era detto in precedenza, che era un chiaro evidente conflitto di interesse, a prescindere ovviamente dalle conseguenze penali o altro, ma era un chiaro evidente conflitto di interessi perché si trattava di un terreno che ovviamente apparteneva alle proprietà delle società del Sindaco. Quindi, ribadiamo ecco questo per riportare la realtà e la verità dei fatti, e ribadiamo che questi soldi per noi, questi 320 milioni di

Euro, ricordiamo circa 100 d'avanzo di bilancio, circa 100 di mutui, circa 100, adesso vado insomma un po' a spanne, comunque, un terzo, un terzo, un terzo all'incirca, di soldi pubblici ricordando che abbiamo perso per colpa di questo investimento 100 milioni di Euro del PNRR che potevano essere invece utilizzati per ristrutturare tutte le case del Comune di Venezia e dare dignità a tutti quei cittadini che ancora attendono di ricevere una casa pur avendone diritto, è evidente che questa scelta è stata sbagliata e continueremo a ribadirlo sul punto.

PRESIDENTE DAMIANO:

Rosteghin.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere ROSTEGHIN:

Come più volte abbiamo detto, nessuno di noi è contrario a realizzare palazzetto e stadio in una parte di quell'area che abbiamo come Centrosinistra individuato, il tema è sempre sul lato economico... il tema è sempre economico... il tema è sempre economico. Da un lato (...) questa Delibera perché siamo contrari, perché la strada che voi avete individuato è una strada che va a peggiorare la situazione di Tessaera. Secondo me il Consigliere Baglioni l'ha detto in modo chiaro, cioè, entrambi questi tre... due di questi tre elementi sono, secondo noi, in contrasto con la soluzione di migliore vivibilità dell'area, mentre un'altra è una permuta e quella ovviamente potrà essere votata a favore, se fosse stata stralciata dagli altri. Rispetto allo stadio e il palazzetto il tema è tutto economico. Cioè, il tema è che secondo noi è sbagliato avere utilizzato solo soldi pubblici per realizzare queste strutture, è lì tutto il tema. E lo diremo ancora una volta perché adesso si aprirà una discussione importante, al di là di questa Delibera, insomma, abbiamo visto tutti quanti il palazzetto è già quasi a buon punto, fra un po', dalle indicazioni che emergono dalla stampa, partirà la realizzazione dello stadio, e ci sarà una votazione fondamentale per il Consiglio Comunale, e su quella dovremo farla... almeno, secondo me, probabilmente si vedranno le diversità di idee, cioè, quello della convenzione che darà l'assegnazione ai futuri gestori. Io credo che in quell'occasione là dovremo in qualche modo far sì che sia garantito un principio che questo investimento che il Comune ha fatto di soldi pubblici gradatamente ritorni, non basta dire che queste strutture non potranno costare... non costeranno ulteriori risorse nella gestione ordinaria alle casse del Comune, noi dobbiamo ipotizzare due cose sulla prossima convenzione: la prima è che gradatamente l'investimento che il pubblico ha fatto rientri nelle casse comunali,

e, secondo, che ci sia nuovamente la gestione in capo al Comune di queste strutture. Da ultimo, secondo me, fin da subito bisogna avviare una riflessione su altre due strutture che sono collegate, perché oggi noi vediamo un palazzetto che è già in stato avanzato ma non affrontiamo e non abbiamo ancora cominciato ad affrontare il tema del Penzo, per esempio, che inevitabilmente vedrà una conclusione di un suo percorso, così c'è l'interrogativo anche di cosa succederà al Taliercio. Quindi, secondo me, noi siamo contrari a questa Delibera, l'ha detto in modo chiaro il Consigliere Baglioni, ma si aprono delle riflessioni e sicuramente ci sarà una diversità in questo Consiglio Comunale sulla prossima... su chi avrà e come avrà la gestione, e su quale futuro avranno le strutture che oggi in qualche modo vedranno perdersi un ruolo centrale.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Visman.

Consigliere VISMAN:

Sì, grazie. Io volevo intervenire soltanto per dire dopo, ma a questo punto intervengo adesso, che noi siamo sì contrari a questa Delibera, però abbiamo motivazioni molto diverse da chi mi ha preceduto tra i Consiglieri. Come Movimento 5 Stelle noi siamo sempre stati contrari a fare gli impianti sportivi su quell'area, l'abbiamo sempre detto, non cambiamo idea su questo punto, già da prima, da quando quell'area veniva chiamata diciamo generalmente... genericamente "quadrante di Tessera" noi abbiamo sempre sostenuto che non ci dovesse essere lì la Cittadella dello Sport, adesso che si chiama in un altro modo continuiamo a dire che lì non doveva essere perché quelli erano campi, doveva rimanere un'area verde, e gli impianti sportivi dovevano essere fatti su aree di recupero e bonificate. Quello che invece mi interessa in questo momento è ribadire che questa Delibera si lega strettamente a quella operazione, quindi, soltanto per questo motivo, poi ce ne sarebbero altri, però già questo motivo è dirimente per dire che noi non voteremo favorevolmente questa Delibera.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Senno.

Consigliere SENNO:

Sì, grazie Presidente. Mah, direi di riportare un po' i fatti alla verità, nel senso che lo stadio e anche l'arena sono state approvate negli anni, nella storia, più volte a essere realizzati con fondi privati, non per ultimo anche nel primo mandato Brugnaro quando abbiamo approvato la Delibera di pubblico interesse, il progetto preliminare, con la presidenza del Venezia Tacopina, poi non se n'è fatto più niente perché non c'erano le effettive risorse economiche necessarie. Ma quando si dice che la tendenza è realizzare gli stadi con i fondi privati non è vero, cioè, il 70% di strutture sportive in Italia è pubblico, e il Credito Sportivo ha intenzione di continuare questo trend investendo 5 miliardi di Euro nei prossimi anni. Tra l'altro, ci sono studi importanti di aziende specializzate che stimano che ogni Euro investito in strutture sportive ha un ritorno, un moltiplicatore sociale di 4,5 Euro, quindi, sono dati importanti, non è solo un investimento sportivo ma il nostro è un investimento che ha un impatto economico e sociale importante sul nostro territorio. Sarà migliorata l'accessibilità alla città, sarà ampliato una parte di territorio che adesso è verde solo a carta, perché poi in realtà è un'area completamente incolta e degradata dove non c'è il nulla, e noi andiamo a migliorare le condizioni sociali ed economiche di una parte di città che sarà un nuovo centro e un allargamento del nostro territorio. Quindi, la nostra Amministrazione ha un progetto chiaro su questo, e sicuramente l'impatto sociale migliorerà gli aspetti legati all'ambiente, legati ai trasporti, alla mobilità, e quindi è un progetto che coinvolge gli aspetti non solo appunto sportivi ma anche economici e sociali.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Gervasutti.

Consigliere GERVASUTTI:

Sì, grazie Presidente. Beh, (...). Sottoscrivo l'intervento del collega Senno che mi ha preceduto, e ovviamente Rosteghin apre degli scenari ed è giusto, secondo me, parlarne prossimamente. Io credo che strutture sportive come può essere il Taliercio, ma penso che Rosteghin lo saprà molto meglio di me quanto il Basket Mestre sia importante, e stia giocando per un basket diciamo che conta, quindi, credo che il Taliercio non abbia... non bisogna avere nessun dubbio su cosa potrà essere utilizzato, e anche ovviamente c'è una concessione Reyer in essere. Lo stesso vale per lo Stadio Penzo, perché il Venezia Calcio ha una concessione fino al 2030 e già più volte a riprese anche in Commissione hanno manifestato l'interesse di continuare ad operare allo Stadio Penzo sia per il calcio femminile, per le giovanili. Io credo che... io che ormai frequento lo Stadio Penzo da più di trent'anni, debba rimanere, e l'abbiamo già detto, l'ha detto anche il Vice Sindaco Tomaello in una delle occasioni

che siamo qui intervenuti, deve continuare a essere un polo sportivo per la città di Venezia. Il tema invece che, secondo me, il Consiglio Comunale prossimamente deve ragionare sono sull'intitolazione dell'arena e dello stadio, quello, secondo me, dovrebbe essere un terreno in cui dovremmo sederci e capire, perché le intitolazioni, se non sbaglio, spettano al Consiglio Comunale. Visto che sono strutture pubbliche dovremo sederci in questo momento a capire che nome dare alla futura arena del basket e che nome dare allo stadio che sarà costruito. Quindi, questo è un tema che personalmente mi appassiona, e penso che può appassionare anche qualche altro collega, e credo che sia invece un elemento di novità che potremmo confrontarci in maniera serena, perché comunque rimarrà... sono strutture che rimarranno in seno alla Amministrazione Comunale, ed è un plus sia per quanto riguarda l'aspetto patrimoniale, sia per tutti quegli aspetti come diceva il collega Senno nel suo intervento precedentemente. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie. Prego, Rogliani.

Consigliera ROGLIANI:

Sì, grazie Presidente. Niente, ho ascoltato quello che è stato detto, è ovvio che lavoro pubblico e privato ci deve essere, però voglio confermare ancora una volta per una cosa che a me fa tanto male, noi abbiamo l'isola di Poveglia, la voglio ricordare qua perché stiamo parlando di pubblico e privato, lì c'era un progetto, un bellissimo progetto, che lo sappiamo, c'era un ospedale per dei bambini con problemi di alimentazione, e veniva costruito un ospedale e in più veniva fatta un'isola dove i veneziani potevano andare nello spazio pubblico. No, anche lì no, e l'isola è ancora lì con le pantegane, perché non so chi vada a vederla, se volete andare a vedere anche oggi potete andare, è sempre lì, e noi ci teniamo queste cose perché non vogliono aprire gli occhi per il lavoro che fa un privato che investe, ma investe per la città, e questo purtroppo fa male... perché loro continuano a parlarmi sopra, continuano a bisbigliare, bisbigliare... e a me fa troppo male questa cosa, perché a Venezia ci teniamo e quando abbiamo un investitore lo mandiamo via, questa è la realtà, questo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DAMIANO:

Vice Presidente Fatuzzo.

Consigliere/Vice Presidente FANTUZZO:

Grazie. Non replico perché credo che non sia oggetto di discussione, volevo solo dire alla Consigliera Rogliani che...

(Intervento fuori microfono)

Tutti crediamo di dire la verità, Francesca, ma è solo per dirle, Consigliera...

PRESIDENTE DAMIANO:

Scusate... Francesca, basta...

Consigliere/Vice Presidente FANTUZZO:

... solo per dirle che ci sono delle procedure che sono state rispettate col Demanio e recentemente...

PRESIDENTE DAMIANO:

Scusate, vi prego, lasciate parlare il Vice Presidente, grazie.

Consigliere/Vice Presidente FANTUZZO:

Grazie. Per dirvi che recentemente il Demanio...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE DAMIANO:

Scusate, vi prego...

Consigliere/Vice Presidente FANTUZZO:

Non importa, Presidente, non importa...

PRESIDENTE DAMIANO:

No, no, continui Vice Presidente.

Consigliere/Vice Presidente FANTUZZO:

Ci sono state delle evoluzioni... ci sono state delle evoluzioni per cui una parte dell'isola...

(Interventi fuori microfono)

Va beh, credo che non sia rispettoso il tutto, quindi cedo la parola. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

No, no, continui Vice Presidente.

Consigliere/Vice Presidente FANTUZZO:

Volevo solo informare la Consigliera e il Consiglio che recentemente mi risulta ci sono state delle evoluzioni rispetto alla concessione di quota parte dell'isola di Poveglia a persone che vogliono fare... un comitato, che vuole farne un uso pubblico attraverso la gestione volontaristica di una serie di aree, non di tutta l'isola ma di una serie... una serie di metri quadri. Solo per dire questo, perché si fa presto a gettare la croce, a gettare il fango contro chi è dall'altra parte, che poi da che parte sta? Da che parte stiamo? Stiamo dalla parte della città, della fruibilità della città, o stiamo dalla parte di chi ci conviene in quel momento? Però prima di buttare fango addosso agli altri, chiunque essi siano, è bene essere informati. Volevo solo puntualizzare questo alla collega, nient'altro, perché non replico perché non credo sia un argomento oggetto di questa Delibera, che era a Tessera e ci siamo spostati a Poveglia, forse viaggiando a una velocità superiore agli 11 chilometri, magari ci danno anche la multa, e siamo arrivati fuori zona. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Prego, Assessore De Martin.

Assessore DE MARTIN:

Sì, grazie Presidente. Sì, lo faccio perché è giusto, visto che è stata posta una domanda, ma non perché è interessante la mia risposta, è una domanda che non è interessante. Io intervengo quando desidero intervenire, non qualcuno che mi dice quando devo intervenire, e penso che lasciare spazio al dibattito senza l'influenza dell'Assessore, che comunque ha già detto... si è già espresso e ha già sostenuto la

Delibera anche all'interno delle Commissioni... vi chiedo per favore, perché faccio fatica...

(Interventi fuori microfono)

... di intervenire durante le Commissioni, e devo dire una cosa, che il Presidente De Rossi le Commissioni le fa anche in abbondanza a volte, ma a ragion veduta, a questo punto, perché anche le Commissioni più semplici non le trattiamo meno di tre volte. E penso che se si riapre in Consiglio Comunale la presentazione tecnica di un provvedimento serve anche per quei Consiglieri o Consigliere che non fanno parte della Quinta Commissione e quindi non la conoscono e non la esaminano, così mi è stato spiegato dieci anni fa, e dieci anni dopo io continuo a rimanere su questo principio. Non solo, serve anche ricordare nel momento più ufficiale che questa città, cioè il suo Consiglio Comunale, anche a chi ci ascolta la natura del provvedimento, che poi c'è anche quella politica, dove io non mi sono mai sottratto e ho sempre sostenuto politicamente i provvedimenti che ho portato all'attenzione di tutti noi, e l'unica volta che non rispondo politicamente sono gli Allegati A, come le due delibere di oggi che sono state le prima ad essere valutate. Detto questo, che era un inciso che non doveva esserci dopo o cinque anni di consigliatura, ma le spiegazioni servono sempre a questo punto, così mi è stato chiesto delle cose da Commissione proprio da chi è intervenuto poco fa, e non da Consiglio Comunale, confondendo che apriamo una struttura ricettiva e non c'è la chiarezza di dire che è una struttura che è già esistente con 24 camere, e verrà trasformata da agriturismo a struttura ricettiva coerente con l'uso che viene fatto, senza aumento di cubatura, senza aumento di stanze e senza cambio di destinazione. 24 camere sono oggi. 24 camere sono dopo il voto di questa Delibera. Il secondo provvedimento che ci si dimentica sono 21.000 metri quadri di verde che vengono dati come ambito margine più grande del Bosco dello Sport che devono restare verdi. Cosa abbiamo trasformato di pesante, la possibilità di mettere una richiesta che è una compensazione di una piccola azienda che interviene lì in prossimità? Però vorrei che con molto pathos quando si confondono anche le proposte delle delibere... Consigliere, mi stavo rivolgendo a lei perché mi ha fatto delle domande precise... proviamo a vederlo come Consiglio, come fosse una comunità che si libera da certi magoni, no...? Perché non dice che questa Maggioranza ha tolto 600.000 metri cubi di strutture ricettive, di commerciale, in una pianificazione urbanistica che lei la dovrebbe conoscere bene perché era rappresentata dalla sua Maggioranza? Si preoccupa di 24 camere di un agriturismo, che rimangono 24 camere di una struttura ricettiva senza possibilità di ampliamento? Dica assieme a me: questa Maggioranza ha tolto 600.000 metri cubi... lo dica, lo dica, lo dica...

(Intervento fuori microfono)

No, ripetiamolo insieme poi... 600.000 metri cubi, glielo ricordo, dove era sia stato individuato in quel quadrante anche questo tipo di possibilità di realizzare strutture sportive, però 600.000 metri cubi in più che questa Maggioranza, non l'Opposizione di oggi, ha tolto. È lo stesso principio, la stessa discussione, non è vero che è una questione di luogo o non luogo, perché quando appunto si ricordava poco fa di Zamparini, che allora c'era la proposta di farlo anche in prossimità della torre di Tessera, se non ricordo male, erano state paventate altre possibilità di aree, ma in tutto il Comune tutta la Maggioranza che voleva uno stadio non riusciva a trovare un posto, e quando l'ha trovato non l'ha fatto, il "quadrante di Tessera", lo ricordo, 600.000 metri cubi. Poi arriva Tacopina con il Venezia Calcio, e presenta un progetto, anche lì l'Opposizione, rappresentata in parte da chi c'è oggi e da parte di chi non c'era, vota contro, perché anche lì c'era un parcheggio e c'era un supermercato, una piccola struttura ricettiva, ma comunque meno, ed era un indirizzo non era una Delibera di variante, ma una Delibera di indirizzo del Consiglio Comunale per poter procedere in una procedura per i finanziamenti dello sport e dire "sì, c'è l'interesse pubblico", nel giro di un anno doveva essere approvato anche il progetto e iniziato cantiere. Lì è stato un problema societario, non c'entra più perché il Comune comunque aveva già espresso una sua volontà, aveva già espresso una sua volontà... e si è arenato tutto fino a quando non è partito il Bosco dello Sport. Non voglio fare altre considerazioni, però io penso che sia importante, importante, che questa Maggioranza comunque si prende la responsabilità non di criticare ma di portare un provvedimento alla sua approvazione per poter proseguire in questi investimenti. Poi, chi continua a dire che spendiamo più di 300 milioni di Euro, termine economico errato, la spesa non ha un ritorno, un investimento fa stato patrimoniale, quindi, il Comune finito la realizzazione del Bosco dello Sport avrà 300 milioni di patrimonio immobiliare che va ad arricchire lo stato patrimoniale della città, non solo, corrisponde a 78 ettari di verde con più di 100.000 alberi, e lo ripeto perché è già stato detto più volte. Quindi, questa non è una spesa, la spesa e quando non ha un ritorno e diventa un costo. Questo è un investimento, e io penso che su questa intenzione qui questa Maggioranza ha saputo prender bene le sue decisioni, e non farà nulla per farsi convincere di un percorso diverso rispetto a quello che ha già iniziato e lo sta già portando avanti.

PRESIDENTE DAMIANO:

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

No, sull'ordine lavori, prima della dichiarazione di voto. Io ho chiesto quel numero, siccome l'ho chiesto in Commissione, era stato detto che sarebbe stato dato in Consiglio...

PRESIDENTE DAMIANO:

Sì, prego architetto Bordin.

Architetto BORDIN:

Arrivo subito... Allora, questa roba l'avevo già raccontata in Commissione comunque perché ho il foglio e me l'ero appuntato quella volta che ve l'ho già spiegata, quindi, era già stata detta, solo per precisazione. Comunque, 216.000,00 Euro sono il valore di stima dell'area che ci cede il soggetto espropriato, 303.000,00 Euro sono il valore dell'area di 10.000 metri quadri come verde urbano attrezzato, 505.000,00 Euro sono il valore dell'area che diventa una zona D, questi sono tratti dai valori OMI, quindi Osservatorio Immobiliare. La differenza tra 505.000,00 e 303.000,00 sono 202.000,00 Euro, quindi questo è il valore della valorizzazione, che è meno di 14.000,00 Euro rispetto ai 216.000,00 Euro che è il valore dell'area che ci cedono. Queste valutazioni sono state fatte in fase di accordo bonario, per quello non le trovate qui dentro, perché negli accordi bonari c'è già specificato tutto. Quindi, gli accordi bonari stabiliscono già quelli che sono i valori, sono stati sottoscritti dal Direttore di Urbanistica Gerotto, da Manuel Morschbach come Dirigente della parte degli Espropri, e da Luca Barison del Settore Patrimonio, che hanno garantito e certificato i valori. Perché non avevamo allegato questo come cosa scritta? Perché queste sono fatte sui valori OMI, era stata fatta invece una stima molto più puntuale sul tema del valore della trasformazione da agriturismo ad albergo, perché era molto più complessa e riguardava non solo il valore dell'edificio ma il valore dell'azienda stessa, quindi, abbiamo voluto allegare quella perché l'abbiamo fatta fare puntualmente e verificata dai nostri uffici. Quindi, questo era il motivo per cui non c'era allegata nessuna carta che dicesse questa cosa, ma che vi avevo già spiegato in Commissione. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie. Dichiarazioni di voto? Votiamo la Delibera. Da remoto tenete acceso il video, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 19

Contrari: 9

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Passiamo all'Ordine del Giorno aggiunto, che è la **Proposta 1010-2025: "PNMetro Plus 2021-27 'Collegamento ciclabile dal centro di Tessera a Campalto'. Ratifica della determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto con contestuale approvazione della Variante al P.I. 114, presa d'atto di non pervenute osservazioni, apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera"**. Assessore Zaccariotto.

Assessore ZACCARIOTTO:

Buonasera Presidente e buonasera Consiglieri. Allora, relativamente a questa Delibera sono pervenute delle osservazioni da parte della Municipalità, osservazioni che comunque non vanno a influenzare quello che era la variabile, e queste osservazioni, che sono otto, tre di queste erano già contenute nel progetto, le altre non erano dell'ambito di competenza dei Lavori Pubblici. Quindi noi abbiamo provveduto già con nostra lettera ad inoltrarle agli uffici competenti perché ne potessero prendere atto e quindi poi tenerne dovutamente conto, e abbiamo ritenuto anche, e questo è stato infatti comunicato già alla Municipalità, di fare un emendamento da parte appunto della Giunta che potesse andare a sostituire alcuni termini che erano contenuti nella Delibera. Allora, io darei lettura dell'emendamento come è stato fatto da parte della Giunta, che così riporta... allora, dov'è il punto...? Emendamento di Giunta, ecco qua... Allora: "Vista la proposta di Delibera di Consiglio Comunale del 28/02/2005; Vista la Delibera del Consiglio della Municipalità di Favaro con cui è stato espresso il parere di competenza in merito alla proposta di Delibera 2025-1010; Udito il dibattito delle competenti Commissioni Consiliari; Dato atto che la Municipalità è tenuta per Legge ad esprimere parere formale solo sugli aspetti di variante urbanistica, e le osservazioni e richieste formulate riguardano aspetti tecnici funzionali riguardanti la progettazione della nuova infrastruttura; Ritenuto inoltre opportuno apportare una modifica marginale e non sostanziale al documento denominato PG 518988 'Espropri, sintesi controdeduzioni', parte integrante del provvedimento; al fine di eliminare un refuso nel testo e rendere pertanto il contenuto di sintesi tabellare rispondente in modo chiaro ed esaustivo all'esito delle controdeduzioni formalizzate e depositate agli atti; Propone il seguente emendamento: 'Nella premessa della Delibera sostituire il paragrafo 'Visto inoltre il parere delle Municipalità competenti espresso ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto

Comunale e dell'articolo 6 del Regolamento della Municipalità', con il seguente 'Visto inoltre il parere della Municipalità competente espresso ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto Comunale e dall'articolo 6 del Regolamento delle Municipalità, con il quale sono state espresse osservazioni e richieste che, pur in parte condivisibili, non rientrano nell'ambito di pertinenza del progetto in approvazione, che verranno trasmesse agli enti e uffici competenti per le opportune valutazioni'. Mi fermo un attimo per dire che abbiamo ritenuto di scrivere quel "pur in parte condivisibili" e non solo "condivisibili" perché a una osservazione di quelle otto avevamo risposto che risultava non realizzabile e che riguardava la realizzazione sul percorso ciclabile di fare un attraversamento pedonale, è stato specificato che questo non era realizzabile ma che a 100 metri di distanza, ed esattamente nel civico 241, si trovava il passaggio pedonale. E quindi per correttezza scrivere "completamente condivisibili" e non dire "in parte condivisibili" sembrava andare a, tra virgolette, "negare" il fatto che avevamo ritenuto che in un'osservazione non era realizzabile lo spostamento anche perché comunque a 100 metri c'era già un passaggio pedonale. Ci sembrava una correttezza nel linguaggio, ecco perché... quindi motivo il perché "in parte condivisibili" e non "totalmente condivisibili". Punto 2: "Nella premessa della Delibera sostituire la denominazione del documento 'PG 518988321 Espropri, sintesi controdeduzioni', con la seguente denominazione 'PG 212830/2025/321 Espropri, sintesi controdeduzioni'. È veramente una questione di linguaggio amministrativo, se così vogliamo. Poi: "Allegati: il 3 'Sostituire il documento pubblicabile allegato parte integrante della Delibera' con quello appunto di 'Espropri, sintesi contraddizioni', con il 'documento pubblicabile parte integrante della Delibera qui allegato, denominato Espropri, sintesi controdeduzioni'. Punto 4: "Sostituire lo stesso documento nella versione non pubblicabile contenente dati personali denominato 'PG 518988 Espropri, sintesi controdeduzioni' con il documento allegato denominato "11PG 212830 del 2025/321 Espropri, sintesi controdeduzioni, versione con nomi NP". Questo è l'emendamento proposto dalla Giunta.

PRESIDENTE DAMIANO:

Apro il dibattito generale. Prego, Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie. Sì, faccio qualche considerazione generale poi entro sull'emendamento, anche unendo la discussione del sub emendamento per economia di tempi. Intanto, questo è un intervento particolarmente atteso dalla cittadinanza e anche devo dire che dobbiamo tutti ringraziare la cittadinanza attiva di Campalto e di Tessera che ha sensibilizzato le Amministrazioni e ha fatto anche capire quanto la necessità del

territorio fosse avere un collegamento ciclabile in vicinanza della via Orlanda, quindi diciamo nel tratto più breve, e che il collegamento cicloturistico tra Passo Campalto e il Forte di Tessa... Forte Bazzera, non fosse un'alternativa per i pendolari e per gli studenti, e ovviamente per tutti coloro che hanno necessità di percorrere velocemente, nel più breve tempo possibile insomma, la strada. È un itinerario bellissimo per la domenica, per lo svago, per il cicloturismo, ma ovviamente non è l'alternativa corretta. Io ricordo, insomma, per arrivare a realizzare tutti che effettivamente serviva anche questa ciclabile c'è voluto del tempo, e ci è voluto soprattutto molto lavoro da parte di chi il territorio lo vive, e appunto ha queste esigenze, che ha fatto un bel lavoro anche di sensibilizzazione trasversale. Questo insomma credo che, avendo vissuto anche in Municipalità appunto molti di questi dibattiti, sia stata un'esperienza molto positiva che i cittadini in questo vanno ringraziati. Quindi, questo è un progetto veramente atteso che interviene su una strada molto pericolosa, sappiamo tutti insomma quanto la Statale 14 sia un'insidia per il nostro territorio, e quindi insomma un provvedimento molto positivo. Per questo provvedimento positivo abbiamo visto che la Municipalità, che appunto conosce bene il territorio, e abbiamo dentro alla Municipalità di Favaro memorie storiche fondamentali per quanto riguarda queste zone, hanno fatto tutta una serie di osservazioni, anche perché, quando si realizzano questi progetti, è anche l'occasione per sistemare alcune criticità che senza questi progetti rimarrebbero lì per diverso tempo. Hanno fatto un bel lavoro, nel senso che ogni Consigliere, ogni gruppo, ha portato i suoi contributi, e alla fine ricordo che il parere è stato votato con tutte le osservazioni all'unanimità, quindi è un parere importante. Proprio perché è importante la formulazione fatta dalla Giunta diciamo su questo parere con le osservazioni pur in parte condivisibili, ci è sembrato molto limitativo, anche visto il dibattito che era stato fatto nell'ultima Commissione, dove non era emerso in dettaglio quest'ultimo punto, per questo noi avevamo proposto una formulazione più secca che sostanzialmente lasciava le osservazioni richieste che, pur condivisibili, non rientravano nell'ambito. Adesso noi proponiamo per giustamente mantenere la correttezza che anche l'Assessore ricordava, quindi probabilmente è corretto indicare che non tutte sono condivisibili, però siccome su sette o otto osservazioni solo una non è praticabile più che condivisibile, la proposta, la formulazione che secondo noi potrebbe tenere insieme tutto è quello di inserire... invece che scrivere "in parte condivisibile", "in larga parte condivisibile", perché appunto credo che questo sia il senso che anche dà un senso più positivo dell'accoglimento del parere, perché "in parte condivisibile" insomma sembra abbastanza negativo. Quindi, noi proponiamo questa formulazione, ovviamente questa formulazione farebbe venir meno l'emendamento e ci troverebbe concordi sul testo. Lasciamo, insomma, all'Assessorato la valutazione. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Ci sono altri interventi? Assessore, vuole rispondere in chiusura del dibattito...?

Assessore ZACCARIOTTO:

Grazie, Presidente. Mah, nell'intervento del Consigliere Baglioni ha detto che questo è un risultato frutto di un lavoro, ho capito, di squadra – no? - dove proprio nell'interesse del territorio si sono ascoltati tutti i Consiglieri, si è ascoltata la Municipalità, si sono ascoltati i cittadini, e quindi io credo che in questa ottica del lavoro di squadra fare dell'italiano una questione di principio mi sembra insomma un po' assurdo. Quindi, sostituire "in parte" con "in larga parte", va bene, almeno per me nulla osta, se siete tutti d'accordo. Quindi, non cambia assolutamente il contenuto e rimane che questo è un risultato appunto di squadra e che non si ferma davanti a una parola di italiano, insomma.

PRESIDENTE DAMIANO:

Quindi bisogna modificare l'emendamento?

(Intervento fuori microfono)

Okay, allora porti la modifica alla Segreteria, grazie. Tiziano devono portare lì la modifica...? Sì, dovete portare lì alla Segreteria la modifica. Sospendiamo due minuti, mentre caricano.

LA SEDUTA VIENE SOSPESA ALLE ORE: 18:04

LA SEDUTA RIPRENDE ALLE ORE: 18:07

PRESIDENTE DAMIANO:

Riprendiamo. Riprendiamo, prendete posto, grazie. Allora, mi pare di aver capito che il subemendamento decade con l'emendamento di Giunta modificato. Quindi, votiamo l'emendamento di Giunta. Da remoto accendete il video, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 24

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Dichiarazioni di voto della Delibera? Apro la votazione. Votiamo la Delibera. Chiudo.

Favorevoli: 29

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Passiamo alla **Proposta 1006-2025**, prego architetto Bordin. Leggiamo il titolo: **“Variante al Piano degli Interventi 67, ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale 11/2004, per il riassetto urbanistico dell'area ove insiste la Casa da Gioco (Casinò) di Tessera – Ca' Noghera attraverso la definizione della destinazione d'uso appropriata 'Casa da gioco ed attività connesse'. Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione”**.

Architetto BORDIN:

Sì, buongiorno a tutti. Allora, di nuovo, questa Variante ha la finalità di attribuire all'area sulla quale insiste il complesso immobiliare che oggi ospita la casa da gioco la destinazione d'uso di Piano appropriata, al fine di permettere la programmazione necessari alla società per garantire la prosecuzione dell'attività e assecondando anche la possibilità di sviluppo della stessa...

PRESIDENTE DAMIANO:

Abbiamo il Papa... bene, facciamo un applauso... a breve sapremo chi è il nuovo Papa. Prego, architetto.

Architetto BORDIN:

Ai fini urbanistici va semplicemente precisato che qualsiasi tipo di intervento previsto nell'area oggetto di Variante sarà di carattere pubblico e sarà attuato tramite Piano Urbanistico Attuativo. Per tale motivo la destinazione d'uso prevista per l'area è una Zona Territoriale Omogenea di tipo F, ossia uno standard, che si chiamerà “F 17 - Casa da gioco e attività connesse”. In quest'area sono consentiti tutti gli interventi finalizzati a favorire la prosecuzione e lo sviluppo delle attività della casa da gioco, permettendo l'insediamento di qualsiasi tipo di funzione correlata alle attività del

Casinò. E per gli interventi assoggettati a questo Piano Attuativo ci sono dei parametri specifici con un'altezza massima di 40 metri, una superficie lorda di pavimento massima di 45.000 e un indice di copertura territoriale dello 0,5%. Anche questa ha passato la fase di procedura VAS, e quindi è stato dato un parere VAS dalla Commissione favorevole. L'osservazione riguardava semplicemente la parte in affitto dal Casinò per... diciamo, data in affitto da un privato, questo privato chiedeva che, una volta dismesse le attività del Casinò, quella diventasse una zona diciamo commerciale produttiva, nell'osservazione si dice di no perché quell'area altrimenti subirebbe una valorizzazione alla quale non sarebbe corrisposto nessun contributo economico da parte del soggetto stesso. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Prego, Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Sì, grazie. Velocemente, visto che è anche un secondo passaggio di questa Delibera, al netto dell'osservazione la cui controdeduzione è condivisibile, il problema di questa Delibera è che una Delibera ha due facce, come abbiamo detto nel primo passaggio e durante le Commissioni: c'è l'aspetto legato alla parte diciamo dove oggi insiste il Casinò, quindi, è un aspetto di semplice diciamo riassetto urbanistico assegnando la corretta riclassificazione urbanistica, sul quale siamo assolutamente d'accordo. La parte invece dove non siamo d'accordo, che, secondo noi, andava trattata con Delibera separata per poter permettere anche al Consiglio di esprimersi diciamo in maniera più puntuale sui due interventi, è l'ampliamento della parte del Casinò anche dalla parte posta di via Paliaga, in un'area oggi non edificata e quindi sostanzialmente sottraendo area verde agricola per appunto ampliare le attività legate al Casinò. Questo lo riteniamo un errore in una frazione come Ca' Noghera, una frazione agricola molto peculiare del nostro territorio, ed è il motivo per cui, essendo un voto complessivo su questa Delibera, il voto sarà negativo. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Ci sono altri interventi? Assessore, chiuda il dibattito.

Assessore DE MARTIN:

Sì, grazie Presidente. Ma proprio due parole. Si conclude un percorso che legittima gli investimenti del Casinò, non è solo dare un'attribuzione a un'area ma vuol dire

anche legittimare uno stato di fatto che aveva bisogno di esserlo, così tutta l'area degli edifici del Casinò, tutti gli scoperti attorno dei parcheggi, e dà la possibilità in questo momento anche di prevedere una serie di destinazioni d'uso che ad oggi non sono contemplate come istanze o progetti fatti del Casinò, e desidero anche sottolinearlo, ma la destinazione è già coerente, se qualora un domani ci fosse la possibilità di investire altre risorse ecco che questa Amministrazione ha già pianificato quell'area anche per un futuro sviluppo.

PRESIDENTE DAMIANO:

Dichiarazioni di voto? Votiamo la Delibera. Chiudo.

Favorevoli: 17

Contrari: 9

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

L'ultimo punto, come concordato. Prego, Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Sì, molto velocemente, perché è stata firmata da tutti quanti i Consiglieri Comunali, è un impegno al Governo a utilizzare anche sui condomini dove non è previsto il riscaldamento centralizzato un fondo europeo di circa un miliardo e 4 messo sull'ultima Finanziaria. Su questo ringrazio tutti i Consiglieri che l'hanno sottoscritta, anche gli uffici della Ragioneria che ci hanno lavorato, e non ultimo anche l'Assessore Zuin che ha condiviso questa proposta. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Allora, quindi la 67...

(Intervento fuori microfono)

Le campane, sì, perché è stato eletto il Papa... dobbiamo far silenzio... ascoltiamo le campane. È un momento solenne, eh...? Allora, quindi la 674 viene sostituita dalla **678, firmata da tutti**, e votiamo questa, la 678. Apro la votazione. Okay chiudo la votazione.

Favorevoli: 24

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Dichiaro chiuso il Consiglio e chi viene in Basilica ricordo che l'ingresso è massimo alle 19.15.

I lavori terminano alle ore: 18:18

Segreteria Generale

Settore Coordinamento Segretario Generale

Servizio Gestione Amministrativa Consiglio

La presente trascrizione stenografica è stata inviata e messa a disposizione dei signori Consiglieri comunali con nota inviata via e-mail il 27/05/2025.